IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 135. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 17 Maggio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati: Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 12 - in più da convenirsi. - Corpo di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giudiziarie* di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Il grande viaggio dello Czarewic all'estero, incominciato nello scorso autunno, si compie in condizioni poco favorevoli. Dopo che il granduca Giorgio Alexandrowic, accompagnato dallo Czar, che accompagnava lo Czarewic, si è ammalato nelle Indie in circostanze che non sono ancora completamente chiarite, cosicchè dovette sospendere il viaggio, è giunta mercoledì scorso la notizia che lo Czarewic è stato ferito a Otsu, una località a poca distanza da Kioto, nel Giappone, con un colpo di spada da un poliziotto giapponese, certo Tzuda Sanzo. Si deve alla presenza di spirito del principe Giorgio di Grecia, se la ferita riportata al capo dall'erede del trono russo, non è stata mortale.

Sulle cause che l'hanno determinata, sono corse dapprincipio le voci più fantastiche ed esso fu attribuito ai nihilisti; però, sebbene non se ne conoscano ancora le vere cause, tutte le versioni — così le ufficiali da Pietroburgo, come quella recate dai giornali esteri — concordano nell'ammettere che si tratta di un atto di fanatismo religioso, prodotto dall'odio contro i russi, i quali colla loro umanità di voler che tutti il mondo diventi ortodosso, urtano le suscettibilità religiose degli altri popoli.

Comunque sia, è una fortuna che lo Czarewic sia scampato felicemente al pericolo e che così alla famiglia dello Czar come alla dinastia russa sia stata risparmiata una grave sventura. Su questo punto i giornali esteri più autorevoli trovano pienamente concordi, così dal lato umanitario come da quello politico.

* * *

Astraendo completamente dalle cause finanziarie che hanno provocato la crisi economica nel Portogallo, e limitandoci soltanto a quelle politiche, è certo che ad esso ha contribuito in parte non piccola la tensione coll'Inghilterra a causa della vertenza dell'Africa orientale, tensione la quale, oltre ad aver influito sui rapporti commerciali anglo-portoghesi, ha tenuto per più di un anno il Portogallo in uno stato di agitazione interna assolutamente anormale.

La stampa inglese non ha quindi deplorato troppo, dal punto di vista politico, il ribasso dei valori portoghesi ed ha espresso la speranza che questo fatto influirebbe sulle disposizioni del gabinetto di Lisbona per la rinnovazione del *modus vivendi* tra l'Inghilterra ed il Portogallo, che è scaduto giovedì scorso.

Sino a qual punto la crisi finanziaria abbia influito sulla rinnovazione di quell'accordo provvisorio, è difficile determinarlo. Fatto è però che esso è stato rinnovato e così è stata tolta di mezzo, almeno momentaneamente, una causa di complicazioni tra i due paesi.

In Portogallo la situazione finanziaria ha provocato una crisi ministeriale e già si fanno i nomi dei nuovi ministri che assumerano il compito non facile di governare.

* * *

I torbidi di Corfù hanno provocato le solite esagerazioni di quei giornali i quali non sognano altro che intrighi e complicazioni internazionali.

Tra le esagerazioni va registrata quella che l'Italia cercherebbe nei torbidi di Corfù il pretesto di occupare un punto importante del Mediterraneo e l'altra che l'Inghilterra si riprenderebbe le isole Jonie.

La verità è però che i torbidi hanno carattere puramente locale e che, dopo le misure prese dal governo greco in seguito ai consigli amichevoli delle potenze, la calma è più tranquilla e lo sarà compiutamente tra breve.

* * *

Nel Belgio continua lo sciopero principalmente politico per la revisione della Costituzione e l'allargamento del suffragio, e mentre si nota un sensibile miglioramento nei bacini carboniferi del Centro e del Borinage, lo sciopero è incominciato il 3 maggio — esso si estende tra gli operai delle industrie metallurgiche e quelli delle grandi città. Oltre ai soliti scoppi di cartucce di dinamite, i quali sono divenuti quasi giornalieri, si hanno adunanze, processioni, cortei, allo scopo di far pressione sul governo affinchè affretti la Revisione.

Però non sembra che il gabinetto Beernaert abbia intenzione appunto perchè si tratta di pressioni, di cedere ed è quindi difficile prevedere come la questione verrà risolta.

Fuori di dubbio è però che gli scioperanti non potranno resistere a lungo.

* * *

La Camera francese, dopo essere passata all'ordine del giorno sui fatti di Fourmies, e sugli stracichi del 1° maggio e dopo la discussione della tariffa doganale, il punto più saliente della quale fu il discorso di Léon Say il quale sostenne con tutta la sua eloquenza che le tariffe proposte dalla Commissione arrebbero state funestissime alle classi operaie, avrebbero paralizzato parecchie industrie, messo in pericolo le relazioni internazionali della Francia e provocato una reazione violenta e rappresaglie. Méline, presidente della Commissione, ha respinto l'attacco di Léon Say sostenendo principalmente la necessità di proteggere l'agricoltura.

Il deputato Delonele ha presentato una proposta tendente a sopprimere come incostituzionale la tariffa minima ed a dare la facoltà al governo di non considerare come sufficientemente questa tariffa nella conclusione dei trattati di commercio.

Il Consiglio dei ministri ha accettato in massima la proposta Delonele ed ha deciso di riguardare la tariffa minima come una semplice indicazione che non lo potrebbe impegnare.

* * *

Il ritiro del ministro tedesco dei lavori pubblici, Maybach, che si attribuisce in gran parte alla cattiva amministrazione delle ferrovie, cosicchè nell'esercizio pel 1890-91 ne risulterà un deficit all'incirca di 60 milioni di marchi sul preventivo — è un fatto compiuto.

La Camera prussiana dei signori ha approvato con 123 contro 41 voti, la tariffa per l'imposta sulla rendita per un entrata dai 30,000 a 100,000 marchi, secondo la proposta della Dieta dell'anno al 4 per cento. Con ciò la riforma tributaria del ministro Miquel ha fatto un primo passo decisivo.

Stabilitosi l'accordo su quel punto importante tra le due Camere, la Dieta prussiana si è aggiornata al 26 corrente.

* * *

Da Sofia si afferma che i due presunti autori dell'assassinio del ministro Belischew, sono stati arrestati.

A proposito dell'espulsione di due sudditi russi dalla Bulgaria, il governo di Sofia si è riferito in una Nota a quell'attentato per giustificarla ed ha dichiarato che i sudditi russi che tengono una condotta corretta troveranno sempre in Bulgaria la più ospitale accoglienza.

Un po' perchè la Regina Natalia non vuole spingere le cose all'estremo, un po' perchè il governo serbo rifugge dal ricorrere ai mezzi violenti, la questione dell'allontanamento della Regina dalla Serbia verrà risolta amichevolmente.

Politica e finanza

Mentre alla Camera prosegue la discussione sul bilancio degli esteri, con astensione completa, e in verità assai utile, dell'estrema sinistra, la quale si riserva poi di predicare contro la triplice nei comizi o nelle aggapi fraterne, ci sembra opportuno toccare un istante, sul quale aveva già potuto leggermente le dita il Presidente del Consiglio, il quale nella seduta del 25 marzo disse:

« Un paese, come il nostro, che fa pochi risparmi, che non può colonare i disavanzi altrimenti se non collocando all'estero i propri titoli di debito, questo paese è soggetto allo straniero e ad io sono ben risoluto, o signori, a far tutti gli sforzi per sottrarre l'Italia a questa dipendenza, che veramente è umiliante.

« Sì, o signori, è doloroso il dirlo: quando noi siamo obbligati a cercare la collocazione dei nostri titoli all'estero, noi ci possiamo, qualche volta, trovare di fronte a banchieri, i quali si permettano perfino di discutere la nostra politica e di darci consigli, che noi abbiamo il dovere di respingere. »

Non v'ha dubbio, che dobbiamo respingere i consigli *politici* che si permettono di darci i banchieri esteri: ma, pur lasciando a parte che sotto il precedente gabinetto i banchieri esteri non si permettevano siffatte illecite poetiche, il meglio sarebbe di evitare l'occasione, e per evitarla bisogna mettere il Tesoro in condizione di non dover più ricorrere al credito estero.

L'on. ministro del Tesoro, che riconosce questa necessità, enuncia ogni tanto dei piani e dei progetti, ma per non toccar terra si tiene sempre lontano alle aree, tanto alle che non si raggiungono coi più potenti telescopi.

Non è certo la buona volontà che gli manchi, nè l'affluso delle idee, chè anzi ne ha troppe, ma di concreto si vede un bel nulla, e frattanto assistiamo ad una depressione della rendita italiana, quale a pochissima distanza dal cupone maturato non si era più vista da molti anni, e ad una recrudescenza del cambio insolita, giacchè siamo in via di ritoccare il 2 per cento.

E ben vero che è sopraggiunta una perturbazione nel mercato estero; ma non fa sono altre non meno violente e più profonde, che non hanno impedito al tesoro di difendere almeno i cambi, ciò che doveva torsar facile in questa circostanza, avendo a disposizione i mezzi per impedire gli arbitraggi a danno italiano.

Noi non sappiamo finora con quali provvedimenti positivi l'on. Luzzati intenda raggiungere l'obiettivo di emancipari dalla necessità di ricorrere al credito internazionale, poichè le sue dichiarazioni dell'altro giorno intorno alla finanza ferroviaria sono abbastanza vaghe: ma intanto sta il fatto che, dopo aver rincorso le farfalle da una parte, vedano attenuarsi sempre più la benevolenza del solo mercato che ci fosse rimasto amico.

Non è il caso ora d'indugare i motivi e le ragioni, ma l'on. Di Rudinì deve riflettere che se non è lecito ai banchieri darci consigli politici, non si può togliere ad un mercato, che ha fornito all'Italia qualche miliardo, quando gli altri ci erano chiusi, il diritto di giudicare per sintesi dell'indirizzo politico del Governo italiano.

Non sono le 100 mila lire di risparmio sulle scuole estere, per quanto giustificate, quelle che possano determinare una maggiore o minore fiducia nel nostro credito.

A migliorare e rafforzare il nostro credito gioverà senza dubbio una politica finanziaria di rigide economie, che non s'ottiene però aumentando da 3 a 5 i posti d'ispettore generale e ricorrendo duplicati a disposizione del Ministero con alti stipendi, ma gioverà altresì una linea politica più decisa e meno incerta.

Noi non sappiamo a che cosa attribuirlo: ma il fatto è che nonostante le dichiarazioni abbastanza esplicite dell'on. di Rudinì la politica estera dell'Italia, è considerata nella stampa europea, forse a torto, meno decisa e risoluta, mentre la politica finanziaria, con tutte le buone intenzioni e un'abbondanza d'idee che sembra quasi eccessiva, è segnata dal terrorismo dei nomi e dei piani più fossi.

E siccome la situazione economica interna non presenta niente di meglio, le menti imparziali cominciano a chiedersi, giudicando dagli effetti, in che consista questa grand'opera di redenzione promessa ai popoli della penisola dal nuovo Ministero.

* * *

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pietroburgo**, 16 — L'Ambasciatore di Russia a Berlino, conte di Schuwaloff, è partito.

(S) **Londra**, 16, 2,10 pom.—La partenza della Regina e della principessa Beatrice dal Castello di Windsor per la residenza di Balmoral in Scozia, è fissata definitivamente per il 21 corrente.

— La visita dell'Imperatore Guglielmo al Guildhall avrà luogo nella seconda settimana di luglio.

In tale occasione sarà accompagnato probabilmente dal principe e dalla principessa di Galles e da altri membri della famiglia reale.

(S) **L'Aja**, 16, 2,25.— L'Imperatore Guglielmo arriverà ad Amsterdam per ferrovia verso la fine di giugno, e sarà ricevuto dalla Regina Reggente e dalla famiglia reale. Doggiverà di là recarsi e ritornerà per la via di mare a Kiel, scortato da una flottiglia tedesca.

(S) **Berlino**, 16, 2,40 pom. — Il granduca di Assia Darmstadt partirà il 20 corrente per l'Inghilterra per far visita alla Regina Vittoria. La visita avrebbe rapporto al matrimonio della principessa Alice di Assia.

(S) **Londra**, 16. — Il *Times* annuncia che il segretario di Stato degli Stati Uniti, Blaine, è seriamente ammalato e che il suo partito ne è inquieto, perchè si propone di scegliere a candidato per le prossime elezioni alla presidenza della Confederazione.

(S) **Parigi**, 16, 12,15 pom. — Il *Figaro* annuncia di voci del prossimo matrimonio del duca di Orleans colla principessa Margherita.

(S) **Londra**, 16, 2 pom. — In causa della malattia del principe di Galles, che soffre d'*influenza*, il ricevimento al Castello di Birmingham fu tenuto ieri dal duca di Connaught.

(S) **L'Aja**, 16, 2,40 pom. — Telegrammi da Paramaribo segnalano lo scoppio di una rivolta nella Guiana olandese. Vi è difficoltà a mantenere l'ordine.

La morte di Bratiano.

(S) **Bucarest**, 16. — Nella scorsa notte è morto Giovanni Bratiano.

***

Era nato a Pitessi nel 1822 ed ebbe una vita molto avventurosa. Volontario prima nell'esercito valacco all'età di sedici anni andò a terminare gli studi a Parigi nel 1841 e prese parte ai movimenti della gioventù estera, che precedettero la rivoluzione del 1848.

Ritornato a Bucarest insieme ad altri giovani patrioti, convertì il principe Giorgio Bibesco a stabilì un governo provvisorio, di cui divenne uno dei membri più attivi.

Dopo la rivoluzione del 21 settembre, al momento della repressione del movimento nazionale, fu imprigionato e poi esiliato a Parigi, dove prese parte a varii complotti: fu imprigionato più volte e scrisse diverse opere sulla questione di Oriente e sulla situazione di Rumania.

Infimamente legato con Rosetti, egli si mise alla testa del partito liberale più avanzato e figurò diverse volte nel numero dei deputati dell'opposizione sotto il regno del principe Couza. Nel 1866 si fece il principale agente dell'elezione al trono di Rumania del principe Carlo di Hohanzollern, che andò a cercare nel suo paese e che accompagnò nel suo famoso viaggio attraverso l'Austria.

Nel 1866 occupò il ministero della finanze, e dopo le elezioni, formò un nuovo gabinetto liberale. Ne uscì subito, tendendo all'ingrandimento della Rumania a spese della Transilvania e della Turchia, acontentarono le potenze e fu costretto a ritirarsi nel 1868. dando posto a un gabinetto conservatore.

Battuto queste nelle elezioni senatoriali del 1876, Giovanni Bratiano diresse ministro della finanze e presidente del Consiglio. Nell'ottobre del 1877 egli era andato in Livadia per intendersi colla Russia. Nel 1877 l'alleanza della Russia colla Rumania non era più che una questione di forma, e, al momento della dichiarazione di guerra, fatta dallo Czar alla Turchia, la Rumania lasciò il libero passaggio all'esercito russo. La convenzione conclusa colla Russia garantiva alla Rumania l'integrità del suo territorio.

Il 20 maggio fu proclamata l'indipendenza della Rumania, e fu dichiarata la guerra alla Turchia.

E nota la parte brillante che l'esercito rumeno prese in tale guerra. Ma il trattato di Santo Stefano frustrò la Rumania dei vantaggi che sperava, e, malgrado lo protesto del signor Bratiano, questa dovè cedere alla Russia la Bessarabia, ricevendo in cambio la Dobrucsia. Il solo vantaggio che ottenne fu il riconoscimento della sua indipendenza, e questo fu il solo punto su cui il Bratiano potè appoggiarsi per domandare, alla prossima sessione delle Camere rumene, l'accettazione delle risoluzioni del Congresso.

Nel 1880 il signor Bratiano fu fatto segno ad un attentato da parte di un certo Pistrar.

Dopo aver fatto proclamare la Rumania come Regno il 23 marzo 1881, egli si ritirò dal Governo e fu sostituito da Emilio Demetrio, come presidente del Consiglio; ma il 21 giugno 1881 fu rimesso alla testa del gabinetto.

Diede quindi mano a varie importanti riforme, specialmente relative al suffragio elettorale; quella riforma non gli risparmiarono lo scarbo critiche degli avversari, che non la trovarono abbastanza liberali.

Nel 1886 fu commesso un altro attentato contro la sua vita dall'albergatore Stoita Alexandresco.

Quantunque le nuove elezioni della Camera dei deputati a dal Senato avessero dato una forte maggioranza, Giovanni Bratiano credette di dover dare le sue dimissioni nel febbraio 1888.

Avendo il principe Ghika declinato la missione di formare il nuovo gabinetto, il Re si rivolse di nuovo al signor Bratiano, che assunse la presidenza del Consiglio e il portafoglio della guerra. Ma la sua impopolarità sempre cresciuta e i disordini agrarii, scoppiati nei mesi di marzo e aprile dello stesso anno, lo costrinsero a dare definitivamente la sua dimissione, e fu sostituito un nuovo gabinetto del signor Rosetti.

In questi ultimi tempi Giovanni Bratiano era quasi scomparso dalla scena politica.

La crisi in Portogallo

(S) **Lisbona**, 15. — Il ministero ha presentato le sue dimissioni al Re.

Si parla di parecchie combinazioni per la costituzione del nuovo gabinetto, ma finora nulla vi ha di deciso.

Si crede che Barbosa di Bocage rimarrà agli esteri, per presentare alle Cortes la Convenzione anglo-portoghese relativa all'Africa.

Si parla del conto di San Januario per la presidenza di un gabinetto di coalizione fra progressisti e conservatori.

La dimissione del ministero d'Abreu de Sousa fu provocata dall'ostinazione del ministro delle finanze nel volere abbandonare il portafoglio.

Ieri, immediatamente dopo che Parkes da Londra la notizia della conclusione dell'accordo con l'Inghilterra per l'Africa, si presero disposizioni per convocare le Cortesi il 24 corrente; ma il decreto di convocazione non fu ancora firmato dal Re.

La situazione monetaria è sensibilmente migliorata.

Si spera che le monete di argento e di rame non mancheranno domani per il pagamento degli operai.

(S) **Lisbona**, 15. — Secondo voci accreditate il nuovo gabinetto si comporrebbe così:

Conte di San Januario, presidenza e guerra — Telles di Vasconcellos, interno — Torres di Carvalho, finanze — Giulio di Villaura, giustizia — Franco Castellobranco, lavori pubblici — Conte di Macedo, esteri.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del dì 16 maggio.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,35 pom.

Sezione italiana all'estero.

MARINELLI avrebbe voluto che la dichiarazione di accettare lo stanziamento di 900,000 lire fosse accompagnata da un altro, che cioè le scuole non avrebbero sofferto detrimento.

A breve distanza dalla fondazione, le modificazioni sono sempre ostrigli. Per giudicare poi della soppressione ocarion conoscere i criteri coi quali si procederà.

Il ministero adotta la frequenza di nazionali sulle scuole; ma non conviene dimenticare che questo scuole corrispondono a ben altri ideali, non ultimo dei quali la laicizzazione delle istituzioni.

Le Congregazioni religiose, che rifiutarono di sottomettersi all'ordinare che il governo italiano avrebbe voluto loro imporre, hanno per obbietto la propaganda religiosa; la propaganda nazionale, predpuo sopo dalle scuole italiane, è questione per sesa molto secondaria.

Altra grave difficoltà alla sviluppo delle scuole italiane all'estero sarebbe la istituzione di una tassa scolastica, che incontrerebbe moltissimi ins gli animi alla scuola di cui parlavasi.

Le proposte del ministero portarebbero inoltre all'indebolimento di tutte le nostre scuole della regione mediterranea, ove vive ancora una estesa emigrazione.

Nè bisogna dimenticare che la lingua a la cultura italiana sono gloria antica della nostra nazione in Oriente.

Augurasi dal patriottismo del presidente del Consiglio che valga a riunire tutti i suoi mezzi per conservare intatte, l'approvazione.

LUCIANI esorta con tutto l'animo sua il presidente del Consiglio a cedere completamente allo invito della Camera ristabilendo la somma, che vorrebbe estrarre alla diffusione della civiltà italiana.

Comprende che la necessità del bilancio richiedano la maggior parsimonia; egli, vecchio, ammonisce che l'ora dei sacrifici non può essere finita per l'Italia. (*Bene! Bravo!*)

Ad ogni modo dice, se abbiamo guai da riparare accomodiamocili in famiglia, ma non diamo alcuno spettacolo di noi all'estero. Quando apparvero assai maggiori della realtà, a non trovchiamo l'avvenire a patriotiche speranze. (Vive approvazioni).

SOLIMBERGO censura il metodo empirico col quale si ricarca il pareggio del bilancio; ragionando que a 24 liavi economia senza un concetto che la inspiri. Su questo capitolo, ad esempio, si propone un'economia, determinata in lire a centesimi, senza sapere ancora come e dove si potrà ottenerla. E poi si accetta la proposta Sonnino, la quale ha lo stesso vizio, di non avere alcun fondamento reale.

Consente che qualche scuola si possa sopprimere, che gli ordinamenti debbano rivedersi, ma rimane che ciò debba farsi con una economia l'influenza complessiva delle nostre scuole all'estero. Nè la contomia lire che mancano ora a completare l'assegnamento possono scuotere l'equilibrio del bilancio.

TURBIGLIO S. osserva che alla questione finanziaria si all'amministrativa s'impone la politica, quella cioè che prescrive in Oriente l'indirizzo tracciato dal precedente Ministero, diffondendo l'influenza italiana a mezzo della scuola laica: perciò non può approvare la proposta riduzione dei capitoli del bilancio, nè la soppressione di alcuna delle scuole esistenti.

Crede però giusto che il Governo studi il modo di fare, se possibile, qualche economia sulla spesa, e anche quanto di far pagare una tassa a coloro che frequentano le scuole. Ma perchè non si potrebbe trasferire questa spesa al bilancio dalla pubblica istruzione, mantenendo però una somma sopprimendo, nella Università, molti incarichi, sopratutto quelli facoltativi?

Confida di aver consentiente nelle sue idee il ministro della P. I. (Approvazioni).

CHIMIRRI presenta un progetto per l'istituzione di *probi-viri*.

* * *

VILLARI. Nessuno contesta l'utilità di mantenere le scuole all'estero, è questione di mezzi e misura a non oltrepassare.

La proposta di trasferire coteste scuole al ministero della P. I. è molto grave, e non può essere decisa che dopo maturo esame.

Egli non potrebbe accettare alcuna nuova economia nel suo bilancio.

Ammette qualche altra economia negli incarichi facoltativi e propone perdono dinnanzi al Consiglio superiore.

Prega la Camera di non fare una questione politica, che sarebbe dolorosa per lui, e che il Governo intende di consolidare le scuole all'estero, rondandole però più autonome o più libere. (Vive approvazioni).

CAVALLETTO crede d'impensierirsi della propaganda clericale, che indebolisce ogni giorno l'influenza italiana in Oriente, a beneficio della Francia, e si augura che il presidente del Consiglio faccia dichiarazioni precise sulle scuole cosidette confessionali, o dica quali siano, e per quali ragioni, le scuole, che intende sopprimere.

Spera che il governo accetterà l'ordine del giorno Brin.

Voci. La chiusura!

(Non è approvata).

DI SANT'ONOFRIO promosso che la Giunta del bilancio si divida tra quelli che vorrebbero limitato l'assegnamento alla somma prima proposta dal governare, quelli che accettano la proposta Sonnino, e quelli che vorrebbero ristabilita la somma di L. 1,033,710, esorta il Governo a mantenere la somma inscritta nel bilancio dell'esercizio passato (Bravo).

PRINETTI osserva che la Francia non spende che 400,000 lire all'anno, e che la scuola sola non basta a ravvivare quelle correnti d'influenze alle quali accennava.

Spera che per centomila lire non si porrà la questione di fiducia; se verrà posta, egli voterà la proposta Brin.

PLEBANO desidera che il ministero non si mostri cadevole in questa prima avvisaglia; altrimenti il programma delle economie dovrà essere abbandonato.

BRIN (Segni d'attenzione), svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera,

prese atto delle dichiarazioni del Governo, che affermano il suo proposito di rafforzare nelle colonie italiane all'estero la coltura e il sentimento nazionale;

ritenghe che a tale concetto meglio risponda il mantenere lo stanziamento di lire 1,033,710 per le scuole all'estero, mantenendo nella spesa la facoltà al Governo d'introdurre in tale servizio tutte le opportune economie facendone risultare nella legge l'ammontare;

passa all'ordine del giorno.

Richiama l'attenzione del ministero e dalla Camera sull'effetto che un dissenso sopra questa questione potrebbe produrre fuori d'Italia.

Spera che ciò non avverrà, non si può discutere, dal momento che mancano dati di fatto: bisogna dunque raccogliersi tutti sopra un concetto elevato e patriottico, quello della dignità e dell'influenza all'estero.

Economie se ne potranno fare sopra altri capitoli; ed egli assicura che seconderà il ministero nell'attuazione del suo programma. (Approvazioni).

DI RUDINÌ (Segni di attenzione) ringrazia ansitutto l'on. Brin per i nobili sentimenti che egli ha espresso; ma gli pare che non sarebbero dovuto dichiarare a nome della proposta Sonnino, la sola che il ministero può accogliere.

La questione è piccola; ma è importante e come manifestazione di una volontà determinata della Camera di volere seriamente le economie, e di abbandonare il concetto delle scuole di Stato all'estero per affidarle all'alito vivificante delle private iniziative. (Commenti).

Confronta le cifre delle spese sostenute negli anni decorsi per le scuole all'estero con quelle della proposta Brin, e dimostra come sarebbe strano, se dopo che hanno dato migliori risultati i tenui sussidi dati alle scuole private che non la grosse somme dedicate alle scuole dello Stato. (Commenti).

Osserva inoltre che il fare maggiore di rivolge alle scuole d'Oriente, ove abbiamo una colonia di soli 70,000 italiani, mentre l'America ne conta 1 milione e mezzo. (Rumori).

Se che gl'interessi politici nostri sono prevalenti in Oriente; ma, anche tenuto conto di essi, trova eccessive la sproporzione tra quello che si spende in Oriente e quello che si spende in America, ove continua di migliaia d'italiani sono quasi abbandonati dalla madre-patria. Bisogna dunque rivolgere quello che s'è fatto sino ad ora.

Dopo ciò non ha nascosto che è venne che con decreto ministeriale egli ha soppresso alcune scuole istituite con decreto reale; ma lo ha fatto per osservare la legge e rientrare nei confini del bilancio.

Sarebbe un nuovo diritto costituzionale quello che vorrebbe inaugurare l'on. Finocchiaro con la autorizzare il Governo ad oltrepassare i limiti del bilancio. L'oratore non lo farà mai, e preferisce essere un codino a questo modo che un liberale alla maniera dell'on. Finocchiaro.

Principale criterio nel mantenere le scuole all'estero sarà questo di continuare a tenere quelle scuole nelle quali vi sono alunni italiani. Si possono anche accettare in queste scuole alcuni stranieri, ma non si possono aprire scuole esclusivamente per essi a non si può col danaro dei contribuenti italiani mantenere scuole per gli stranieri quando ancora abbiamo tanti ragazzi italiani, che per deficienza di mezzi restano analfabeti.

Parecchi oratori hanno fatto censura al ministero di non avere precisato le scuole che si debbono sopprimere: questo è un difetto della proposta ministeriali, ma inevitabile perchè non si può dire fin da ora se una scuola di Stato si possa o no trasformare in scuola locale.

L'on. Turbiglio non ha compreso come sia potuto accettare una transazione, come è quella che si personifica nell'ordine del giorno Soncino. Or non vi sono ordini assoluti secondo i quali una scuola si deve sopprimere o conservare, questi criteri sono relativi quando per amore di concordia si poteva agevolmente accettare una cifra che permettesse di adottare criteri più larghi.

Viene all'accusa di clericalismo che è stata fatta da qualche oratore. Or chi sono s'intende per clericalismo? In questa parola significa subordinazione dello Stato alla chiesa, crede che i suoi 30 anni di vita politica lo debbano rendere immune da questa taccia. Crederebbe venir meno alle più grandi consegne della civiltà fasendo una politica d'intolleranza e di persecuzione una non saborderà mai gli interessi dello Stato a quelli della Chiesa.

La condizione delle corporazioni religiose italiane in Oriente è difficile per ragioni che tutti sanno. Ad ogni modo egli, nel trattare con queste corporazioni, si terrà fedele alle norme stabilite dal suo predecessore, che trova giuste e patriottiche.

Crede che la religione e la morale siano grandi forze di civiltà, ma crede pure che la scienza sia grandissima forza di civiltà e di progresso; se disgraziatamente la scienza e la religione dovessero venire in conflitto, darà sempre la preferenza alla scienza. (Approvazioni).

Si parla della nostra influenza in Oriente. Ma che cosa è questa influenza? (Ilarità). Si parla di influenza italiana e si parla in Oriente, quando il pensiero italiano si spanderà forte ed originale a dominare il mondo, se si accenna ad influenza commerciale od essa si avrà quando la nostra produzione economica sarà forte, quando non tentaremo più alla porta dei banchieri di Parigi e di Berlino, se poi dobbiamo pensare alla influenza militare pesa si avrà quando la nostre armata si metterà in grado, una volta restaurata la fiuesa, saranno rinforzati. (Bene!)

L'on. CavaLotti ha rammentato che una volta la lingua italiana si parlava in Oriente, e vero, ma si parlava allora quando Enrico Dandolo conquistava Costantinopoli e quando i marini ed i guerrieri italiani riempivano da sofi i porti e le terre dell'Oriente. (Approvazioni).

BRIN nota che l'on. presidente del Consiglio ha cominciato col dire che le scuole in Oriente erano importanti, poi mai tanto è venuto a conchiudere che esse erano di pochissima importanza. Ha parlato dei bisogni dell'esercito e dell'armata, ma con i risparmi sulle scuole non si comprerà neppure un cannone.

Mantiene il suo ordine del giorno, che darà al governo la latitudine di fare delle economie, ammonra presiamente la misura, giacchè lo stesso presidente del Consiglio ha dichiarato di non potersi fare per ora.

FINOCCHIARO non ha accusato il presidente del Consiglio di clericalismo, ma ha detto che i nemici d'Italia hanno gioito della riduzione delle scuole italiane all'estero.

L'on. Presidente del Consiglio ha parlato della difficoltà della nostre influenze, ora essa è pure affidata alla diffusione della nostra lingua e spera che in nome dei più sacri interessi della nostra patria il ministero vorrà recedere dalla sua proposta. (Approvazioni).

CAVALLETTO crede che l'Italia sia abbastanza forte per far valere la sua influenza in Oriente di fronte a qualunque influenza straniera.

SOLIMBERGO ritiene il suo ordine del giorno, associandosi a quello Brin.

TURBIGLIO ritiene il suo ordine del giorno.

CAVOLINI si associa alla Commissione, dichiara di accettare l'ordine del giorno dell'on. Sonnino.

DI RUDINÌ prega l'on. Prinetti di votare l'ordine del giorno Sonnino.

Egli non porrà la questione di fiducia, ma non resterà un minuto al suo posto se la Camera seguirà l'ordine del giorno Brin, a ciò non per la entità della somma, ma perchè si tratta di una questione assai più importante, cioè quella di affidare alla diffusione della nostra lingua e spera che in nome dei più sacri interessi della nostra patria il ministero vorrà recedere dalla sua proposta. (Approvazioni).

CAVALLETTO crede che l'Italia sia abbastanza forte per far valere la sua influenza in Oriente di fronte a qualunque influenza straniera.

SOLIMBERGO ritiere

Monte Pensioni Maestri

Situazione patrimoniale al 31 marzo 1891.

Dare

Fondi impiegati in prestiti alle Provincie od ai Comuni	L.	32,115,560,72
Detti impiegati in rendita	»	109,407,12
Fondi in conto corr. fruttifero	»	3,239,80
Cauzioni materiali e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie	»	71,802,70
Delegazioni in corso sugli Esattori in sostituzione di debiti dei Comuni arretrati	»	22,065,16
Molte rimaste da riscuotere dagli Esattori	»	1,008,94
	L.	32,323,774,44

Avere

Fondo disponibile pel servizio delle spese dell'esercizio in corso (saldo conto « Debitori e creditori diversi »)	L.	32,790,39
Rate mensili e trimestrali di pensioni rimaste insoddisfatte al 31 dicembre 1890	»	6,341,47
Valore capitale delle pensioni in pagamento	»	8,799,85
Idem delle spese di amministrazione dagli esercizi futuri per gli *insegnanti* attualmente inscritti	»	456,784,10
Idem, id. per i *pensionati* attualmente inscritti	»	1,452,47
Somme a disposizione del Monte per essere destinate a favore delle vedove e orfani dei maestri cessionario e per migliorare eventualmente le condizioni di pensione de' maestri stessi L. 1,719,850,25		
Fondo destinato al pagamento delle pensioni future a favore dei maestri » 29,639,120,27		
Attivo netto al 31 marzo 1891 L. 31,358,970,54	»	31,358,970,54
	L.	32,323,774,44

Il Direttore Generale
Novelli.

Mostra d'orticoltura e floricoltura

I PREMIATI

Divisione prima - Collezione di fiori.

Medaglie d'oro. — Ridolfi march. Carlo (giard. diniere Moroni Natale' Firenze (due medaglie) — Mercatelli Raffaello (giard. Ponzecchi Francesco) Firenze (due medaglie) — Cardella Pietro, Roma (due medaglie) — Lazzaroni baronessa Giulia (giard. Fiveliisi Ubaldo) Roma — Balestra cav. Giuseppe (giard. Cacciolini Rinaldo) Roma.

Medaglie d'argento. — Carapanni march. Vladimiro (giard. Girardi Federico) Roma — Cardella Pietro, Roma (due medaglie) — Ridolfi marchese Carlo, Firenze (due medaglie — Hevald Mayor, Roma — De Cesaris conte Sisto, Roma (due med.) — Celesti Paolo, Roma — Maurizi Augusto e fratelli, Roma.

Medaglie di bronzo. — Hevali Mayor (giard. Magara Angelo) Roma — Schiara principessa Carolina (giard. Arcieri Francesco) Roma — Campanari march. Vladimiro, Roma — Falconi Luigi, Roma.

Premi speciali - Piante da decorazione.

Diploma d'onore: Cardella Pietro, Roma — *Med. Vero:* Celesti Paolo, Roma — *Med. d'argento:* Fauirigni Paolo e fratelli, Roma — *Diploma d'onore* Comune di Roma — *Diploma di benemerenza* Carlo Falco — Elenco dei giardini municipali — *Voto di plauso:* cav. Carlo Tonerani, pres. Società orticola.

Divisione seconda - Cotlez. ortaggi e legumi.

Medaglie d'oro. — Mazza e Taddei, Roma.

Medaglie d'argento. — De Cesaris conte Sisto, Roma.

Medaglie di bronzo. — Minghetti A., Roma — Pasquarelli Raffaello, Roma — Stefan Domenico, Montebelluno.

Menzione onorevole. — Rudolf Andoregg, Berna — Pasquarelli Raffaello, Palermo (due menzioni) — Buoso Iaia, Cittadella.

Divisione terza - Lavorazioni in fiori.

Medaglie d'argento. — Ferrarini Ercole, Roma (due medaglie) — Celesti Paolo, Roma — Ginocchetti Enrico, Roma — Cordella Pietro, Roma — Cerdini Giulio, Roma — Mauriazi Giuseppe, Roma — Mauriazi Augusto, Roma — Falconi Luigi, Roma — Cantini Giovanni, Roma.

Medaglie di bronzo. — Marinelli Antonio, Roma — Mauriai Giuseppe, Roma — Celesti Paolo, Roma — Cantini Giovanni, Roma — Huffer Costanza, Roma — Lazzaroni baroness Giulia, Roma.

Div. quarta - Mobili rustici, fiori artificiali.

Medaglia d'oro. — Scuola professionale del Comune di Roma.

Medaglie d'argento di 2ª grado. — Raudanini Dina, Jorio-Altissimi Agnese, De Sanctis Emilia, Manieri Elena, Roma.

Id. di 3ª grado. — Bozzoni Cesira, Brambilla Alessandro (due med.), Mauriai Giuseppe, Falconi Domenico (due med.), Thompson J. A., Roma.

Medaglie di bronzo. — Barzetti Pompeo, Reggio Emilia — Pinchez Tommaso, Udine — Giannuzzi Zaira, Roma — Pastore, Roma — Molino-Febauro Edrigo, Roma — Gerini Isabella Silva, Roma.

Diploma speciale di merito. — Noci Giuseppe, Roma.

Menzioni onorevoli. — Puglisi-De Vincenzo, Roma — Gorla-De Marchi Elisa, Roma.

Atti del Governo.

R. Esercito. — (Fanteria) sono collocati in posizione ausiliaria, i capitani Masuale, Rosina e il maggr. Palumbo.

Sono richiamati dall'aspettativa il cap. Berzetti, il ten. Vestri e il sottoten. Chiarisia.

Il ten. Altavilla è rimosso.

(Genio). Il cap. Babazzana è coll. in posizione ausiliaria e il cap. Bonamico è richiamato dall'aspettativa.

(Cavalleria). Il ten. Ruffo della Florestà è coll. in aspettativa.

(Carabinieri). Sono collocc. in posiz. ausiliaria il cap. Gibellini e il ten. Massa. Promossi di grado i sgtr. Avviera e Trolli, a sottoten. Mingardi al II reggt. Zapponi. Il ten. Cuttica è trasferito nel Darma della fanteria e il ten. Nay idem dalla valtelleria.

(Corpo sanitario). Il ten. Traversi prom. capit. e il magg. Falcone coll. in aspettativa.

(Commissariato). Il ten. Cesca dispens. servizio.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Firenze, 16. — Alle ore 2.35 pom. il Duca degli Abruzzi è partito per Milano. Stasera alle 9.30 anche il Duca d'Aosta partirà per Milano.

Livorno, 16, ore 10.30. — A giorni si concentrerà nella nostra rada una squadriglia di torpediniere, la quale navigherà di conserva fino a Santo Stefano, dove riceverà nuovi ordini dal comandante in capo della squadriglia permanente.

Di questa squadriglia fanno parte le torpediniere di alto mare N. 91 e 95 S, che lasciarono giovedì la Spezia diretti a Portofino.

— Dal 16 corr. a tutto luglio si eseguiranno tiri di combattimento al poligono del Calambrone.

Como, 16. — Lo sciopero continua. Gli operai non sono disposti a cedere e d'altra parte gli industriali affermano che nessuno essi possono cedere senza esporsi al pericolo di dover chiudere le fabbriche.

Genova, 15 (p. c.) — Coll'*Europa*, della Veloce, sono partiti per Buenos-Ayres 700 emigranti.

Sullo stesso piroscafo sono partiti il maestro Carlo Gomez e una sua bambina, e la compagnia Maresca, diretti al Brasile.

Napoli, 16, ore 13.7. — Il comm. Gallotti, vice-presidente del Consiglio d'amministrazione della Società di navigazione, si è recato a Palermo, presso il sen. Florio, le cui condizioni di salute sono sempre gravissime.

Ravenna, 16, ore 17.30. — Domani si riuniscono qui i rappresentanti il consorzio delle Società dei braccianti di Romagna, per deliberare sulla prima spedizione per la Grecia. Intervengono il sen. Bonvicini e il deputato Costa.

Milano, 16, ore 18.10. — L'esposizione finanziaria del sindaco Belinzaghi, distribuita oggi ai consiglieri comunali, conferma la notizia, che vi diedi parecchi giorni addietro, circa la necessità di un nuovo prestito civico per far fronte agli impegni assunti.

Soltanto anzichè un prestito di 26 milioni di lire se ne propone uno di 30.

La Giunta propone inoltre la nomina di una Commissione, che studii la modalità del prestito.

Teatri ed Arte

Livico. — Al regio teatro dell'Opera di Budapest ha sscritto, con splendido successo nella *Aida*, Mica Heller, nipote del dottore Smolka, presidente del Parlamento austriaco.

Drammatico. — Il profetto di Bologna ha proibito alla Compagnia Marini la rappresentazione della commedia *L'anguilla*.

Al Josefsstädter-Theater di Vienna sono state applaudite tre nuove commedie: *Nord e Sud*, di Narrey; *L'avventura della sua vita*, di Arturo Schnirler; ed *Il nostro paziente*, di C. Grun.

Varie. — Nella cappella del palazzo imperiale di Vienna è stata eseguita una nuova messa del principe Enrico XXIV di Reuss, ambasciatore tedesco presso la Corte di Vienna. Questa messa è stata giudicata assai favorevolmente dai critici musicali.

— A Stoccarda è stata pubblicata la terza edizione della classica di Giacomo Burkhardt: *Storia del rinascimento in Italia*. E' forse il miglior lavoro comparso in Germania sull'arte italiana.

— Un giornale francese ha scoperto una curiosa lettera di Rossini.

Essa fu scritta dal compositore nel 1863, il giorno dopo l'esecuzione della sua messa, in casa del banchiere Pillet-Will. Eccola:

Passy, 1863

Mio Dio!

Eccola terminata questa povera Messa! Ho io scritto della musica sacra (musique sacrée) o della musica dannata (sacrée musique).

Tu sai che sono nato per l'opera buffa e che tutto il mio patrimonio consiste in un po'di cuore e pochissima scienza.

Possa io essere beneletto e ottenere il favore di entrare in paradiso!

Gioachino Rossini

Palazzo di Giustizia

Processo Formilli.

Alle 9.45 si comincia con la solita dichiarazione di Formilli sulla sua impossibilità di seguitare ad assistere al dibattimento. Il Presidente risponde che, se stasera, lo farà visitare da un medico militare, e si regolerà in conseguenza.

Continua il discorso di Formilli.

Donanni Cirsilio, parla favorevolmente del carattere dell'accusato e non trova favorevolmente di quello della moglie.

Nasi Publio, abbe negli ultimi mesi relazioni di affari con Formilli, e gli consegnò circa 300 lire. Nacque qualche contestazione sul giorno del pagamento; l'accusato, interrogato, disse di non ricordarsi. Soggiunse però che in mezzo a quest'affare ci sin stato *Tarsi*. *Sabelli*, il Presidente in virtù dei suoi poteri discrezionali lo fa immediatamente dichiarare. Però poco dopo, la data si stabilisce, e il provveditore è revocato.

Ducillo Stefano, narra i bisticci che avvenivano in casa Formilli tra marito e moglie per le note ragioni.

Alessandroni Salvatore si trovò tra le 5 1/2 e le 6 in via Panisna, col Formilli, la sera del 9 luglio. Andarono insieme in vari siti, e lo lasciò verso le 9. Parla poi di un certo negozio di vasellami di cui ne fu padrone, l'altro testimone, *Sabatini*, negozio che, per quanto ci fosse di mezzo il Vetralli, non sappiamo a dir vero che natura relazione abbia col fatto del pranzo di Ripetta.

Meno male che per compenso la difesa rimarcia a due periti citati a discarico.

Marini Giulia ebbe dalli incarichi di lavori da Formilli. Una prima volta pagò la seconda poco dopo il delitto. Nella terza, finalmente, consumò la sua rivolta alla stessa signora Rosa pel pagamento, fu da questa accolta male.

Parpari Pasquale, ispettore speciale del Caffè Castellino, vi sentì dire che il Formilli, prima del delitto, vi era entrato con aspetto tranquillo.

Campanari march. Vladimiro, chiamato sulla medesima deposizione di Don Pacifico, dice che non se conosca che il Formilli, in epoca prossima al delitto, cercava lavoro in Roma, dichiara di non saperlo e almeno non ricordarlo.

Affermativo invece in proposito è il teste *Lelli. Stella Chiara*, una vecchietta di 84 anni, conobbe la Rosa Angeloni e il Formilli sin da bambini. Dice dei buoni di tutt'e due.

Così, finalmente, tutti i testimoni sono esauriti.

E' richiamata, per un momentino, la Francesi; e le si domanda, tra il silenzio perfetto della sala, se non sia vero che alla sbirciata inquieta di Formilli di non avere alcun rapporto intimo con la moglie.

L'Elvira nega; ma è pallidissima, questa volta.

***

L'udienza pomeridiana, che si apre alle 2 1/2 circa, si presenta interessante. Le folla delle seguore è immensa; gli avvocati, i giornalisti, i periodo avvocati e i periodo-giornalisti si pigiano nello spazio riservato, come il resto del pubblico si pigia nella parte bassa dell'Aula.

Prende subito la parola per la Parte civile, l'avvocato Ferdinando Bigiotti il quale, dopo aver riaffermato il proprio diritto, delinea favorevolmente la figura della Rosa Angeloni, sin dalla prima giovinezza. Lo pone a confronto la figura del Formilli, prima seduttore, poi dissipatore, poi amante della *Francesi*, a cui vantaggio distrae lo risorse della famiglia, mentre la moglie è costretta a lavorare per vivere. Ricorda come sino alla fine nella ricostruzione dei fatti, si quali l'egregio avvocato scrupolosamente si attiene, concludendo:

Nel momento in cui la povera Rosa era gettata nel Tevere, i suoi figli inscientemente si svegliavano e invocavano il nome materno.

Dopo di lui prende la parola l'altro rappresentante la parte civile, avv. Marietti. Questi, dopo uno splendido esordio, passa al esaminare quattro punti della causa.

1° La seria l'obbiezione del non essersi ritrovato il cadavere della Rosa? L'oratore, dopo breve esame, la dichiara assurda.

2° Era il Formilli, allorchè compieva il delitto, nella pienezza della sua coscienza e della sua responsabilità? Appoggia l'oratore e trae questa sua conclusione dalla storia della di lui vita e dai fatti. Senza contare che il contegno da lui tenuto il giorno del delitto, e prima e dopo il delitto, è tale da dimostrare la fredda padronanza che egli aveva in quelle ore su di sè. E poi la degradazione in cui era caduto, poichè degradazione era, fu volontaria: ne ha dunque egli stesso tutta la responsabilità.

3° Ci fu o no premeditazione? Rosa Angeloni, in quel giorno, solo in quel giorno, felice, avrebbe pensato proprio in quel giorno a ucciderla, a provocare suo marito? Ciò è assurdo. E se provocazione non ci fu ci fu premeditazione.

E felicissima è questa prova, e il parallelo che ti difensore fa della Rosa e dell'Elvira.

Stabilisti questi punti, l'oratore entra a ricercare gli elementi processuali positivi, per cui conchiedere all'aggravante di premeditazione e lo fa senza trascurare nessuna delle circostanze che le prove hanno additate e la logica integra ed organizza.

E conchiude sigurando al Formilli una della cavere sappia trovare la espiazione, e il perdono della moglie morta e dei figli derelitti.

Un fragoroso ed unanime applauso, invano cercato di reprimere dalle scampanellate presidenziali, corona le parole dell'efficace oratore, mentre Formilli si leva in piedi ed esclama:

— Ed io espierò!

Lunedì la requisitoria e la difesa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 17 maggio 1891 — Pentecoste:

Leva il sole alle ore 4.40 m. — Tramonta alle 7.13 s.
Leva la luna alle ore 6.51 s. — Tramonta alle 2.1 m.

SOLLETTINO METEORICO.

16 Maggio 1891.

Europa pressione alquanto bassa Scandinavia meridionale. Russia media e settentrionale, Germania; pressione elevata Nordovest penisola iberica. Ambergo 749; Pietroburgo 747: Cargo 757.

Italia 24 ore: barometro discese dovunque, fino otto mill. Nord, poco Sud; piogge temporali Nord, pioggiarelle Marche; venti qua la in forza normalmente meridionali. Temperatura alquanto diminuita Nord Centro. Stamane cielo nuvoloso.

Venti freschi tesa quadrante nelle stazioni Centro, sciroco forte canale Otranto. Barometro 759 ostreno Sud, 756 Xarigo, Cetro, Portotorres, Lesina, depresso 748 a 743 valle padana.

Mare mosso agitato costa ligure tirrenico; calmo mosso altrove.

Probabilità: venti freschi tesa quadrante; cielo nuvoloso con piogge specialmente Italia superiore; mare agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso libero). — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Conservatori (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e lo scuderie reali dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelle per le scuderie al gran scudiere Via della Dataria, palazzo S. Felice.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE.

Nati e nati denunciati il giorno 14 Maggio 1891.

Maschi 21 femmine 8 totale 29
Nati di ieri quali 13 nati e 7 nati

MORTI

Bernardini Agostino, Castellana, 53, ved.
Antoni Filomena fu Antonio, Trevi, 69, id.
Pansalvi Irene di Luigi, Roma, 70
Michelotti Antonio fu Domenico, id., 44, coniug.
Migliorini Annibale fu Pietro, Rieti, 61, id.
Cuttica Benedetta Caterina fu Antonio, Torino, 67, id.
Rizzi Costanza fu Giuseppe, Roma, 68, nubile
Marcelli Maria di Cattano, id., 23, id.
Bergamini Giuseppe fu Pietro, 56
Perdisa Silvia di Domenico, 73
Barbetta Rodolfo fu Sebastino, Chieti, 38, ved.
Bonanni Angelo fu Pasquale, Benevento, 72, celibe
Scopelli Costanza fu Giuseppe, Roma, 37, id.
Lalli Dorotea fu Giovanni, Cremolino, 55.

ENIGMA.

Se vicino metterassi
Due precise consonanti,
Della terra gli abitanti
Atuali tutti avrai.

Spiegazione della parola quadrata di ieri:

C E L
I E M A
E M I N
L A S A

R. LOTTO

Roma	**11**	**77**	**73**	**22**
Bari	3	29	42	9 — 40
Firenze	43	22	6	27 — 9
Milano	8	57	16	71 — 27
Napoli	82	58	16	71 — 27
Palermo	46	26	37	45 — 69
Torino	38	71	11	6 — 9
Venezia	90	55	22	65 — 71

Ai numerosi amici e conoscenti del signor

Carlo Lindemann Frommel

professore dell'Accademia di S. Luca si comunica la dolorosa notizia della sua morte, avvenuta oggi 16 maggio, alle ore 2 e mezzo pom.

Il funerale avrà luogo al cimitero di Monte Testaccio il giorno di lunedì 18 alle ore 5 pom.

***

La famiglia Gaj vivamente commossa, ringrazia il numeroso stuolo di amici e colleghi che volendo rendere l'ultimo tributo di affetto alla memoria del compianto cav. **Giovanni Augusto Gaj**, architetto, accompagnandone la salma alla estrema dimora.

***

Gallo Carolina e Baracco Ferdinando ringraziano vivamente tutti coloro che vollero accompagnare fino all'ultima dimora la cara salma di **Vittorio Gallo**, loro amato fratello e cugino.

- NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI

Trent'anni in letto.

E' morto a Mount Holly (New-York) certa Wilcox, dopo una malattia che ha durato trent'anni.

Durante questo lungo periodo di tempo l'ammalata non potè lasciare il letto una sola volta.

Il medico la visitava ogni giorno, facendo così un totale di 10,950 visite.

Quel medico ha perduto ora una buona cliente.

Una montagna viaggiante.

Secondo il *Boston Journal of Commerce* alle Cascate dell'Illinois (Stati-Uniti) vi è una montagna di basalto, lunga sei ad otto miglia, e alta circa 2000 piedi al disopra dell'acqua che termina in tre cuspidi. Questa montagna si muove lentamente ma continuamente verso il fiume come se avesse lo scopo deliberato di sbarrare col tempo il Columbia e di formare un gran lago dalla Cascate alle Dalles.

Le tradizioni indiane accennano ad immensi movimenti di montagne in quelle regioni assai prime che i bianchi venissero nell'Oregon e i primi coloni fondero a quello montagne il nomo di *viaggianti*.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 27.6 — minimo 15.2.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa dell'ultima sua adunanza, ha continuato l'esame delle liste elettorali.

Le due tasse. — L'*Osservatore Romano* vuol proprio mostrarsi più *So...lone* che mai e dice che la tassa di famiglia mi colpisce più apparentemente di valore locativo, perchè in realtà questa mi colpisce, come proprietario di stabili in pieno potto. Addirittura! E perchè mi colpirebbe in pieno petto?

L'*Osservatore* non lo dice, e non lo dice perchè non ce ella. Ma io, che non sono Solone, ciò che non è, che lo devesi anche pagare la tassa del miei tre inquilini, i quali fische dina la locazione se la pagano per conto proprio di stabili non pagheri mai che la metà di quanto dovrei pagare per la tassa di famiglia. — E' persuaso?

Ma lasciamo le questioni personali, che l'*Osservatore* avrebbe fatto bene a non stuzzicare. Ammettiamo, come dice lui, che la tassa di valor locativo colpisca i proprietari di stabili in pieno petto, ma crede proprio l'organo del Vaticano che tutti i proprietari condizioni di Roma, eguali, in materia di proprietà, sono giunte fra visioni e revisioni al punto che certe case non fanno neppure i denari per pagare l'interesse dei mutui ipotecari, cosicchè proprietari che sia giusto colpire con una nuova tassa in pieno petto i proprietari per farli cadere a terra?

Badi l'*Osservatore*, che i colpiti in petto sarebbero in buona parte anche suoi.

Del resto, per qual ragione l' *Osservatore* preferisce la tassa di valore locativo? Perchè, dice lui, il valore per questa è pronto, mentre la tassa di famiglia non si potrebbe riscuotere che nel 1° semestre 1892.

Altro errore — Tanto per l'una come per l'altra il valore non può esser pronto che a decorrere.

In quanto poi a scovrare quei tanto che occorre ai veri bisogni della città, questo si ottiene tanto coll'una come coll'altra tassa.

***

Ma cessa vi si rifiuta.

E quando Valentino, alla sua volta, fa per insistere, gli dice quasi duramente:

— Andate via! Andate via!

Impercocchè essa ha notato in quel punto il sorriso che la morte ha fermato su quelle labbra gelide.

La fanciulla ne comprende tutta la disperata eloquenza.

Quante cose quel sorriso le diceva!

Pietro Jourdan era morto pensando a lei!

Quel sorriso era come la fedele immagine di tutta la sua vita passata, poichè si capiva che il povero giovane, svanti di morire, aveva evocato tutti i più lieti ricordi della sua infanzia.

Béràngère intuiva — e noi sappiamo che non si ingannava — che in quell'ora suprema della morte, dinanzi agli occhi di Jourdan, era riapparsa tutta la sua esistenza, quella esistenza in cui Béràngère aveva occupato tanto posto.

Quel sorriso, un po' triste, era la conoscenza.

Era quello stesso con cui Jourdan la parlava, poichè, pure adorandola come una divinità, non si era mai fatto alcuna illusione e non aveva mai cesto sperare d'esser amato da lei.

Si sarebbe detto che la morte avesse voluto rivelare agli occhi di Béràngère fino l'ultimo pensiero dell'uomo che l'aveva tanto amata.

Béràngère seguitava a singhiozzare accanto a qual cadavere.

Del resto, la questione è d'una sola. E' vero e no, che la maggioranza del Consiglio, facendo una votazione segreta, sarebbe finalista, come è diffatti per la tassa di famiglia o non per quella di valor locativo?

Se sì, è una modificazione dello più volgari lo applicare la tassa di valor locativo: se no, perchè negare questa prova di onestà, ripetendo la votazione colle due urne, ciò che toglie ogni dubbio ed ogni equivoco?

Su che c'è di nuovo, l'*Osservatore Romano*? Che il sistema col quale si è proceduto al Campidoglio di dei punti a quello dello molto reverenda Compagnia di Gesù. E mi saluti tanto Padre Cornoldi!

Pubblica beneficenza. — Essendosi regolarmente costituita la Congregazione di carità, debbono ad essa direttamente indirizzare le domande fiorate invitate al municipio di Roma, al sindaco e agli assessori per ammissione agli spedali, elargizione di sussidi, concessione dell'assistenza ospitaliera gratuita, dei medicinali, dei buoni di pane e carne, per ammissione ai ricoveri dei vecchi e per quanto ha rapporto con la beneficenza.

Esposizione orticola. — Ricordiamo che oggi si chiude l'Esposizione e delle piante e fiori. Un'esposizione riuscita e che merita di essere veduta da chi ancora non si fosse procurato questo piacere.

Un concerto militare suonerà nelle ore pome ridiane.

Al campo. — Un drappo d'istruzione a Rieti delle truppe del presidio di Roma durerà dal 20 giugno prossimo al 15 luglio.

Vi si recheranno il 19° e 16° fanteria, il 12° reggimento bersaglieri, due squadroni del reggimento cavalleria Foggia e due battaglioni del 18° artiglieria.

La festa dello Statuto. — Contrariamente alle voci corse, la grandiosa festa di fari in que st'anno al Pincio, in occasione della festa dello Statuto, non sarà inferiore a quella degli anni scorsi.

All'iniziativa del Circolo Savoia tale ricorrenza sarà solennizzata in Roma con pubbliche conferenze nei vari quartieri della città, e con l'inaugurazione solenne della bandiera del Circolo.

L'on. Bonfadini terrà una conferenza su Carlo Alberto.

Esercizi ginnastici. — Stamane, alle 8, gli alunni delle scuole elementari comunali danno un saggio di ginnastica nel piazzale del Macao.

Gli alunni eseguiranno vari esercizi militari.

Sono stati invitati ad assistervi i consiglieri comunali, i sopraintendenti scolastici e le famiglie degli alunni.

Scuola professionale femminile. — Rilevismo dall'elenco dei premiati all'Esposizione orticola, che la nostra scuola professionale femminile abbia ottenuto la medaglia d'oro per i fiori artificiali e le signorine Dina Rondanini e Zaira Giannuzzi, alunne della scuola stessa, la prima la medaglia d'argento per pittura di fiori a olio e la seconda la medaglia di bronzo per fiori artificiali.

Constatiamo con piacere tali risultati, perchè sono una nuova prova dell'ottimo indirizzo dato alla scuola e degli eccellenti risultati conseguiti.

Ministero delle Poste. — Con decreto reale è stato autorizzato lo stanziamento di Lire 45,000 (esercizio 1890-91) per lavori di restauro e risanamento dell'edificio ove ha sede il Ministero delle Poste.

Tombola. — Oggi alle 5 e mezzo pom., nel piazzale del Macao, sarà costituita una lombola di L. 5000 a beneficio della Cassa dell'Associazione Abruzzesi. Ecco le rispettivamente dei premi:

Quaterno L. 300 — Cinquina L. 400 — Tombola L. 3000 — Seconda tombola L. 800.

Il costo di ogni cartella è di centesimi 60

Le ore 4 pom. avrà dato l'ingresso al pubblico nel piazzale del Macao.

Club alpino. — Sabato e domenica, 23-24, corrente escursione al santuario della SS. Trinità, in occasione della festa annuale, e a monte Autore (1858 metri).

Partenza da Roma venerdì 22 col treno delle 5.5 pom. per Castel e Subiaco — **Sabato 23**: Subiaco-S. Benedetto-Valle-jesta-Santuario della SS. Trinità — Domenica 24: SS. Trinità-Monte Autore-Camerata Nuova-Stazione Cavaliere. Arrivo a Roma ore 11 pom.

Coloro che desiderano prendar parte alla escursione sono pregati di intervenire alla riunione sociale di mercoledì 20 corr., o di far pervenire la loro adesione per detta sera.

Note artistiche. — Lo scultore Antonio Allegretti avendo ultimato una statua rappresentante un *Fellah*, prima di spedirla ad Alessandria d'Egitto, ove è destinata, la terrà esposta al pubblico da oggi al 23 corrente nel suo studio alla Passeggiata di Ripetta n. 38 dalle ore 10 antim. alle 6 pom.

Un banchetto. — Coll'intervento dei rappresentanti dei giornali di Roma e Provincia e di numerosi invitati, fu iersera inaugurato il giardino della casa dei fratelli Tre Re, in via del Seminario.

Malgrado il cattivo tempo, la festa riuscì animatissima. Ottimo il banchetto, schietta e continua l'allegria, innumerevoli i brindisi.

Sofferti fra gli impiegati. — Malgrado il tempo cattivo ieri sera nella sede della Società di mutuo soccorso fra gl'impiegati numerosissima fu il concorso delle signore venute per assistere ad un variato trattenimento musicale.

La signorina Venturina Pascucci sonò al violino, applauditissima, alcune allegre sinfonie.

Cantarono molto bene la signorina Rencili Carlotta ed il signor Virgilio Finocchi.

La festa terminò con qualche giro di ballo.

Circoli, Società, conferenze — Le chiese di scienze morali, storiche e biologiche terrà adunata alle 3 pom. nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini in via della Lungara).

— La sezione velocipedistica della Società Romana farà una gita sociale a Rignano-Flaminio. Appuntamento a Porta del Popolo alle 5 ant. Secondo appuntamento ore 1.30 pom.

— Alle ore 4 pom., nell'aula magna del Collegio Romano, dal dott. Baumann, verrà tenuta la seconda conferenza sui primi soccorsi in caso d'infortuni. L'ingresso è libero.

— I soci della Società suburbana di M. S. in via Portuense, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale per discutere in seconda convocazione alcune modificazioni agli articoli dello statuto sociale.

— Alle ore 3 pom., assemblea generale di seconda convocazione della Fratellanza militare Un-

***

— Béràngère... andiamo... ve ne prego! — disse Valentino.

E la fanciulla, ancora una volta respingendolo duramente, aveva risposto:

— Andate via! Lasciatemi,

Valentino che, quantunque indirettamente, era stato cagione della morte di Pietro, le faceva orore!

Certo, era un sentimento destituito da ogni ragione.

Ma aveva ceno ago di ragionare dinanzi a quel morto?

Valentino compreso il sentimento della giovinetta.

— Essa non mi ama più! — pensò.

E volle allontanarsi.

— Ma chi mi dice che mi abbia mai amato? — pensò subito dopo col cuore divorato dalla gelosia.

Il signor D'Hauteforc aveva fatto entrare due contadini, ai quali aveva dato ordine di sollevare il cadavere e portarlo sul letto.

In allora stesmente che Daniele vide sulla tavola l'altro foglio lasciato da Jourdan.

Il medico di Villvardnan non potè fare altro che constatare la morte.

— Egli è morto, sorridendo — disse — e la sua fine è stata felicissima.

Béràngère lo udì, e la sua ragione rabbrividì.

Il seguito in quarta pagina

APPENDICE 63

SCONFORTO

DI JULES MARY

TERZA PARTE.
Gli umili.

Era quella la prima volta che Béràngère pensava nella dimora del suo amico.

E alla vista di tutti quegli oggetti che erano la vita intima di Pietro, di quell'ambiente nel quale viveva e pensava a lei, la giovinetta si sentiva presa da una singolare emozione.

Le pareva di conoscere anche meglio il nobile cuore di Pietro, la sua esistenza così semplice, così modesta, tutta intera dedicata al lavoro.

Insieme a Daniele era pure entrata la donna di faccenda di Pietro.

— Ecco la Camera dove dorme il signor Jourdan — disse additando una porta chiusa. — Se egli è ammalato, lo troveremo là certamente.

Daniele si avvicinò alla porta, bussò forte, e chiamò:

— Pietro! Pietro!

Ma nessuno rispose; e il fabbro è obbligato di forzare anche questa serratura.

Ma, avendo di aprire la porta, Daniele allontanò Béràngère fremente, che si è attaccata al suo braccio.

Béràngère resistè.

— Voglio entrare! — grida.

— Figlia mia! — supplica Clotilde.

Valentino afferra le mani della fanciulla e cerca di trattenerla.

Ma ella si dibatte urlando:

— Lasciatemi! Lasciatemi!

Daniele è entrato.

Ma appena fatto un passo nella camera indietreggia atterrito gridando:

— Povero giovane!

Allora Béràngère sfugge dalle mani di Valentino e si precipita nella camera.

Essa è come pazza, e ha adgiritture perduta la coscienza delle proprie azioni.

La fanciulla non ha che questo pensiero: che Pietro è in pericolo, che forse Pietro è morto!

Jourdan è disteso nel mezzo della camera, col capo verso il letto e i piedi verso la finestra.

Egli non si muove,

E' dunque morto?

Sul potto largo è robusto si è attaccata la camicia a causa del sangue sgorgato da una ferita al cuore.

La mano destra irrigidita stringe l'elsa di un pugnale.

Il cadavere è orecchio.

Le mani è il viso sono di gelo.

Par che non abbia avuto tempo di soffrire per' ché il volto è calmo.

Le labbra, anzi, sono atteggiate ad un supremo sorriso.

Jourdan è morto!

Béràngère si è messa in ginocchio accanto al cadavere.

Ella ha preso fra le sue le mani del povero giovane e le stringe con tutta la sua forza.

E poi lo chiama delcemante:

— Pietro! Pietro! Rispondetemi!

Ormai nessuno più interverne per trattenerle. Si indovinava il suo profondo dolore e la lasciava tutta alla sua disperazione.

— Pietro! — ripetè Béràngère. Non è possibile che voi siate morto! Rispondetemi vo ne prego!

E curva sul cadavere, din quasi a toccargli il volto coi suo, lo interroga avidamente collo sguardo, tanendo sempre fra le sue le mani del morto.

La giovinetta vuol ritirare il pugnale rosso di sangue.

Ma non vi riesce, tanto è stretto fortemente nella mano del morto.

— Mio Dio! — esclama. Ma dunque è vero?

— Béràngère! — dice una voce dolce al suo orecchio.

— Béràngère! — ripetè un'altra voce.

Clotilde e Daniele vorrebbero strappare a quella spettacolo.

è una sola. E vero o del Consiglio, facendo una e risultata, come è difatti; e non per quella che

ione delle più vergari lo per lavitore: se no, perchè questa, Epotendo la volta che voglio ogni dubbio

L'Osservatore Romano? si è prodotto al Campi- lo colle inoito reveren- il mi saluti tanto Padre

enza. — Eseguisi rego- ssegnazione di carità, ndere Bottrigari le fe- municipio di Roma, al ne ammissione agli ospe- enti, concessione dell'assi- ici medicinali, del buo- mmissione ai ricoveri in rapporto con la be-

Sala. — Ricordiamo che e delle piante e fiori. he mentre di essere ve- bbero procurarsi questi

ienti nelle ore pome-

ppe Garibaldi, il 12° reg- ppe Garibaldi, il 12° reg- ssegnazione del reggimen- distazioni del 189 ar-

Contrariones bbia chiesto si farà in que- ione della festa della Sta- quella degli anni scorsi. Sala è stata preparata ssa un pubblico conside- lla città, e con l'inau- ebbero del Circolo.

conferenza su Carlo

Sala. — Stamane, alle 8, ecutori comunali da- ervizi i consiglieri co- solastici e le famiglie

Sale comunistiche. — Ecco gli Esposizione ndo professionale femmi- ricamo d'oro per i fiori ori Rondanini e Zaira ecosa, la prima premiata fattura di fiori sui spec- ia di bronzo per fiori ai

ali recapiti, perchè sono non indirizzo dato alla ebbero consegnati.

Sale. — Con decreto e nominamento di Li- per il restauro di stucco ove ha sede il Mini-

e mezzo pom., nel rata una bombola di ucea dell'Associazione ante e presso piaz- quina I. 100 — Tom- mbola L. 800.

e di centesimi 60 o l'ingresso al pubbli-

ato e domenica, 23-24, ratorio della SS. Trinità, ato e a monte Autore

ani ed un trono delle ssa Sacramento della SS. ss. Trinità-Monte Autore- cavaliere. Arrivo a Roma

ender parte alla esecu- ovante alla risonanza se- ne dà per pervenute la

Lo scultore Antonio a una statua rappresen- Alessandra ra terrà esposta il pubbli- nel suo studio alla ia dalle ore 10 antim.

al intervento dei rap- Roma e Provincia e di ti inaugurati giardino ia via dei Seminario. la festa riuscì anti- ordito, schietto e commo- ntusiasmo.

Regenti. — Malgrado delle sedute della Società ha già numerosissimo ne ammessi per assistere ne rimandati. sessioni sono al vio- ni allegate sinora. ghorino Renditi Car- ella città.

Regi. — Ieri sera, alle 8, ella Società Romana di ha avuto luogo la sua ssa famiglia; essa ancora deplora le minaccie a cui si è lasciato tras- scendere. Dichiara inoltre di avere tutta la stima del Petrucci Mattia e rigroniette di non più molestarlo.

Il Petrucci vivamente pregato del magistrato, dal difensore del Cervesi, dal Cervesi e dalla stessa sua rappresentante, avv. Battilocchi, desistette dalla querela.

I signori amministratori ed esattori di beni stabili in Roma, parchè non siano *ingiustamente governativi*, sono pregati d'intervenire all'adunanza che avrà luogo il giorno 19 corrente alle ore 8.30 pom. in via Cavour n. 37 interno I, allo scopo di studiare i mezzi per impedire che chi gode uno stipendio dello Stato invada il campo a detrimento degli amministratori ed esattori di professione.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi al Pincio il giorno 17 maggio, dalle ore 5 alle 6 1/2 pomeridiane:

1. Weitge — Senza trompettes - Polka militare.
2. Ponchielli - I Lituani - Sinfonia.
3. Verdi - I Vespri Siciliani - Divertimento.
4. Verdi - Id. - Quartetto e finale IV.
5. Waldteufel - Souvenir toi - Valse.

Gratificazione. — Il sottoscritto rende pubblico grazie al chiar.mo occulista prof. cav. Alberto Vitali, il quale lo operava felicemente, guarendole dallo strabismo. — *Raffaele Rastelli* via Florida, 4.

borto il nello sala Sella sede sociale, via Monserrato n. 22 p. p., per discutere il regolamento sulla Cassa pensioni. Si invitano i soci a non mancare.

Il 26 maggio partiranno da Roma gli specialisti di dicitteria ocultistica, cav. Ignazio Nerschiller ed il figlio Massimiliano, allievo della primarie cliniche oculistiche di Parigi. Ricevono per la correzione dei difetti e debolezze della vista, mediante il loro sistema particolare di tutti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in via Babuino 93, p. p.

Vapori romani. — Lo scrittore Giovanne Dufaeci Domenico, da Borgo Villino (Aquila), abitante in via Firenze n. 52, piano terreno, ieri, dalla moglie di cui sopra, Giuseppina Proietti, fu brutalmente percossa a calci e pugni.

La malcapitata vecchia dovette ricorrere alla Consolazione.

Un brutto salto. — Ieri, verso le 4 pom., il bracciante Trizzo Pietro, di anni 21, da Fermo, nella tenuta del principe Torlonia tentò di saltare un fosso, ma cadde fierendosi gravemente alla coscia sinistra.

Arresti. — Fu ieri arrestato al Corso d'Italia il giovinastro quattordicenne Sanna Roberto, da Soriano, autore di un furto di L. 75 a danno di Averardi Michele.

Per furto fu arrestato L. 38.40 a Caprinozzi Vittorio fu parimenti arrestato il fabbro Costarelli Alfonso, di anni 23, da Melito Porto Salvo.

Grave disgrazia. — Ai lavori del portico di S. Paolo ieri, verso le 4 pom., alcuni scalpellini erano intenti con delle funi e sollevare una colonna.

Ad un tratto una corda si spezzò e la colonna precipitando investì certo Bernabini Carlo, di anni 32 da Roma, direttore della Cooperativa dei scalpellini.

Il disgraziato ebbe strappato l'orecchio sinistro e fratturata la mascella.

E dai compagni trasportato alla Consolazione dove dovrà rimanere almeno 40 giorni.

Infortunio. — In piazza Nicosia lo scalpellino Fabiani Filippo di anni 26 da Macerata, addetto ai lavori Accame n. 13, nel togliere una pietra rimase colla mano sinistra sotto di essa. Riportò una ferita giudicata sanabile in 15 giorni all'Ospedale di San Giacomo.

Di tutto e un po'. — La bambina Leonardi Agnese, di anni 6, in via Merulana, mentre scherzava ieri con alcune sue compagne fu da una di esse cotta alla testa con una bottiglia.

La poverina riportò una lesione sanabile in una settimana.

— A Ponte Sisto il pescatore Rinaldi Pietro di anni 27 da Roma, in una rissa avuta con sconosciuto, si buscò una coltellata al fianco sinistro. Fu curato alla Consolazione.

— Nella locanda in via del Priorato, condotta da Angela Calvani, il muratore Calvani Giovanni di anni 37 venne a rissa con certo Del Monaco Anselmo e si guadagnò un colpo di martello alla testa.

Riportò ferita guaribile in 8 giorni.

— Ceccoli Costantino di anni 36, garzone nell'osteria di Marziano de Lillo, in via Rotonda n. 4, nell'entrare in una panichenda in detta via cadde riportando gravi lesioni.

Fu ricoverato alla Consolazione.

Old England. — Il concorso nei magazzini della Ditta Old England in via Nazionale è ogni giorno più grande. Ognuno vede che ha potuto convincersi dei vantaggiosissimi acquisti che vi si possono fare. Vi accorre la gran numero, ed i direttori dei magazzini, per far fronte alle innumerevoli richieste, hanno pensato di mettere in vendita, oltre gli oggetti leggermente danneggiati dalla caduta delle vetrine, anche tutte chi che è rimasto invenduto durante la stagione, offrendo così alla loro clientela l'occasione di acquistare degli oggetti ad un quarto del loro reale valore.

E come se ciò non bastasse, la Casa Old England, che ha magazzini in tutte le più grandi città del mondo, per essere in grado di soddisfare con tutta la possibile sollecitudine ed esattezza le richieste della sua estesissima clientela, ha adesso acquistato la Scala di Inghilterra vasto fabbricato che le permetteranno di offrire sempre merci di qualità superiore e di ultima novità e prezzo di fabbrica.

Una cosa bella idea non può che incontrare il plauso generale e la Casa Old England, che già tante belle cose ci fa intravedere per la prossima stagione, è degna proprio del più grande successo.

Non dimentichiate che lunedì 25 corrente sono poste in vendita stoffe di qualunque genere.

Tre grandi vendite. — Le tre grandi vendite delle quali abbiamo già dato cenno ieri passati e che compromettono, come da descrizioni date, vicina mobilia e rappezzeria di un personaggio altolocato, e parte di mobili del senatore Baglioni, avranno luogo domani 18, martedì 19 e mercoledì 20, ore 10 ant. in via Nazionale 50. Vi è quanto può occorrere per mobiliar bene due appartamenti. Si vende pure due pianoforti.

Le vendite sono affidate alla ditta Castelli e Muccioli Giulio.

Biblioteca Ristretta Italia. — Oggi due rappresentazioni: alle 5 1/2 e alle 9. Grande successo della compagnia Nipi e della cantante spagnuola Carmencita. Debutto di Petroni. Ottima cena in giardino. Giardino. Tutti in via del Gesù.

Fotografia G. Rocheggiani. — Cancelleria, n. 62. Nuova tariffa: 6 ritratti formato visita Lire 2.50; id. Gabinetto L. 4; id. Promenade L. 6; id. Boudoir L. 8. Per bambini, gruppi e riproduzioni, prezzi da convenirsi.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 3.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, cucina e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 5 alle 7.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

LA RAGIONE È DEL PIÙ' FINE.

La ragione del più fino è sempre la migliore:
Ma se vuoi conservarti persona tale onore,
O divin *Congo*, è duopo tu scrinii bellezza
Dovunque regni e sempre unita alla freschezza.

Saponeria Victor Valsecchi, Parigi.

(COMUNICATI).

I frequentanti di Piazza Colonna rammentano la splendida vetrina di Capponi Vivenzio sopra Pietrasanta Mattia. Per querela del Petrucci constituitosi parte civile la cosa ebbe un seguito avanti il Pretore stesso. Uditi i testimoni il Capponi dichiarò di ritirare l'offesa per la quale aveva querelato Petrucci Mattia e della sua famiglia; così anche deplora le minaccie a cui si è lasciato trascendere. Dichiara inoltre di avere tutta la stima del Petrucci Mattia e rigroniette di non più molestarlo.

Il Petrucci vivamente pregato del magistrato, dal difensore del Cervesi, dal Cervesi e dalla stessa sua rappresentante, avv. Battilocchi, desistette dalla querela.

I signori amministratori ed esattori di beni stabili in Roma, parchè non siano *ingiustamente governativi*, sono pregati d'intervenire all'adunanza che avrà luogo il giorno 19 corrente alle ore 8.30 pom. in via Cavour n. 37 interno I, allo scopo di studiare i mezzi per impedire che chi gode uno stipendio dello Stato invada il campo a detrimento degli amministratori ed esattori di professione.

Anzio. — Villino d'affittarsi in splendida posizione sul mare, sopra la spiaggia e costruzione fattibile. Dirigersi per schiarimenti, Anzio, carteriera Brancolorio, sulla piazza. — In Roma, magazzini S. Nicola, Corso, 324.

Ville e villeggiatura. — Gli eredi vendono. Non occorrono raccomandazioni. Si dia una lesta al catalogo nella nostra 4.a pag. d'oggi e chi vuol acquistare rolga tosto a pochissimo passo da noi in via Giustiniani, 7, dal portico Stella.

Due grandi vendite principesche si-l'asta pubblica avranno luogo mercoledì, 20, e giovedì, 21 corrente (maggio 1891), ore 10 ant., in via Firenze n. 11, ed altro ingresso, in via Napoli, 65, di tutti i mobili artisticamente intagliati e dorati, appartenenti ad un distinto personaggio. Vi sono sedie, canapè, poltrone cardinalizie, camere da letto riccamente scolpite, dette in palissandro, camere da pranzo stile antico tutto intagliato, magnifico salone da un lato ed anche da altri, ecc., come da catalogo che si dispensa sul luogo della vendita ed in piazza S. Apostoli, 77.

Il perito *Luigi Cantoni.*

A Castel Gandolfo. In una delle più amene posizioni, da cui si scorge il mare e il lago, trovansi d'affittare appartamenti e camere mobiliate. Casa di proprietà Durante.

Birra ecc. — Ditta con sede in Isolate di 2000 m. q., fabbricato e terreno, fronte a tre strade e giardino: levante, mezzogiorno e ponente; posizione salubre e centrale presso la via Nazionale e Agostino Depretis. Ottimo affare per chi possiede capitali. Dirigersi Caffè Balbo, via Agostino Depretis.

Il dott. Ulisse Oviidi, già primario nei siflicomio di Siena, avendo di dispensazione calmo governativa, in via Aurelia, n. 24 consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale 68, dà consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini, consultazioni tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 3 alle 6 pom.

TEATRI E ROMA

Costanzi — Anche domani, per la terza rappresentazione straordinaria *Cavalleria Rusticana*, la valentissima artista signorina Calvé si farà il bravo tenore De Lucia, due felicissimi interpreti di questo fortunato lavoro, furono rinnovate quelle splendide ed entusiastiche ovazioni che nelle sere precedenti, e da chi si può ben ragione affermare che il successo riportato in questi opera dai due bravi artisti è legittimamente grande e sincero.

Anche la seconda rappresentata fu applauditissimo, nonchè l'orchestra, che bissò il preludio e l'intermezzo sinfonico.

Questa sera ricorrendo l'anniversario della prima di *Cavalleria Rusticana*, lo spettacolo sarà dato in onore del Mascagni.

Nazionale — Al bravo e simpatico baritono Virgilio Ducci, che ieri sera ha avuto la sua beneficiata, replicando la *Lucia di Lammermoor*, il pubblico prodigò applausi vivissimi e offrì corone d'alloro e pregevoli oggetti di valore.

Questa sera Isabella Scheiber di il suo addio al pubblico romano. La gentile e valente artista, oltre alla *Lucia di Lammermoor*, adoverà alle tante sue straordinarie doti, ancora quella violoncellista *Mascotte*, in Offenbach, che tanto fanatismo ha sera del suo spettacolo d'ouore

Intanto la soletta ingrossa ed annuncia per martedì o mercoledì l'audizione in scena del *Purcliani*, con un'intera stagione di artisti.

Basti dire che vi canterà il nostro Cesare Marchetti e la Fanny Torresella, combinati dal baritono Bizzi e dal basso Daffo. D'ogo questi nomi, crediamo superfluo aggiungere altro.

Quirino. — Oggi, ultime due rappresentazioni del grazioso ballo *Il Giovedì*ore, con le generine Cristiani e Di Lorenzo.

Martedì, prima del *Biacchi e Neri*.

Valle. — Il *Capitan Sacchi*, terminato il suo breve corso, ritorna questa sera in iscena con un nuovo proposito fermo di far divertire anche i più malinconici.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Cavalleria Rusticana* — Ore 9.
Nazionale — Compagnia Lombarda — Ore 8.
Valle. — *Il Capitan Sacchi* — Ore 9.
Quirino. — *Il Giovedì* — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere varietà ed attrazioni rappresentazione. — Ingresso libero.

Orfei all'Esedra — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.

Pompa per la Peronospora.

La più perfetta e la più semplice Pompa per la Peronospora che è la *Tulipia*, premiata con la più alta onorificenza in varie mostre in Roma della Società Romana per costruzioni metalliche. Ing. L. Rinaldi C., via Nazionale 139, palazzo Colonna, ed a Magliano Sabina presso l'inventore

La migliore PENNA da scrivere

è quella con mezza la commenda col nome e sotto il patronato di Giulio Verne, autore dei Viaggi meravigliosi: JULES VERNE.

La **Penna Jules Verne** si presta a tutte le mani, a quelle che scrivono forte e a quelle che scrivono delicatamente sopra ogni qualità di carta.

Chi fuori Roma desidera la Penna **Jules Verne** non scriverà più con altra.

A **Roma**, franca a domicilio da L. 1.50 - 2.50 - 3.50.

La vendita esclusiva per l'Italia è affidata alla Cartoleria in Roma:

A. Ricci, Via del Tritone Nuovo N. 18
E. e Fili Zampini, Via Frattina N. 50.

L'EMULSIONE SCOTT è un rimedio sovrano per la cura delle bronchiti acute, malattie polmonari, rachitismo, linfatismo ed altre.

(*Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni*).

Ho amministrato con successo nella mia pratica l'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda in molte forme morbose; nelle bronchiti acute e nel rachitismo la sperimentai rimedio sovrano.

Genova, 22 dicembre 1885.

Dott. VINCENZO DE PAOLI
Specialista per le malattie delle donne e dei bambini.

Anno XXI — Anno XXI

ISTITUTO VACCINICO DI ROMA
— *autorizzato dalla R. Prefettura*
Via delle Botteghe Oscure, 26

Il dott. L. Siciliani ha ridotto il prezzo delle Vaccinazioni che si eseguiscono dalle ore 9 alle 11 antim. Lire 5 nei giorni di Sabato, Domenica e Lunedì di ogni settimana, attingendo il vaccino da scelti sieno vitelline, *sempre alla presenza delle famiglie e dei medici*. — Sarà mantenuto l'abbonamento per tutti i Comuni d'Italia ai prezzi indicati nelle precedenti circolari.

Si vende una locomobile

Clayton e Shuttleworth di 8 cavalli effettivi.
Dirigersi *Corso 300*, 1. piano.

Domenico Guardabassi

esclusivo proprietario del rinomato *Caffè e Sorbetteria* in piazza Montecitorio e condotta da lui medesimo da dall'Imperiale

n. 23, nel proprio interesse come in quello del pubblico servizio, *crede utile* avvertire la numerosa ed elettissima sua clientela di non possedere alcuna succursale in altre buone della città; e conseguentemente, a schivare equivoche referenze, raccomanda, pel recapito di qualsia ordinazione, l'esclusivo indirizzo in *Piazza Montecitorio 23 via dell'Impresa*, ove, come pel passato, ogni commissione riceverà la sua pronta ed inappuntabile esecuzione.

DE LUCA ERNISTA SPECIALE

applica ciuti di gessuna molestia e di sanita contenzione per tutti i gradi di ernie anche la più voluminose (purchè ridducibili) piazza Barberini numero 2 p. p. Roma. Riceve dalle 8 alle 5. Spedisce in provincia.

BANCO DI NAPOLI

Situazione del 2° al 10 del mese di aprile 1891

Circolazione triplo

Capitale patrimoniale L. 48,750,000

Attivo.

Cassa e riserva	L.	133,446,901 71
Consolidati sino a tre mesi	»	225,351,989 05
Id. id. oltre i tre mesi	»	
Id. Buoni Tes. non maggr. 2 an.	»	
Id. Buoni Tes. scadenza varia	»	129,211 25
Cedole di rendita e cartelle cartolate	»	28,628,326 00
Anticipazioni	»	2,000,000 —
Beni del Tesoro diversi	»	17,864,072 85
Fondi pubblici e titoli	»	5,616,427 60
Immobili	»	13,398,129 35
Altri impieghi diversi	»	2,857,622 60
Effetti ricevuti all'incasso	»	29,197,819 67
Corrispondenti	»	16,500,138 36
Depositi	»	156,213,808 41
Partite varie	»	79,790,749 13
	Totale L.	921,982,852 25
Spese corr. corriente da liquidarsi	»	1,895,187 00
	Totale generale L.	923,897,852 25

Passivo.

Capitale	L.	48,750,000 —
Massa di riserva	»	28,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge (1)	»	293,854,000 —
Meno coperta da altrettanta riserva	»	45,310,291 50
Conti correnti ed altri debiti a scadenza (2)	»	42,500,729 95
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	60,582,429 80
Depos. segreti, titoli in custodia, garanz. ecc.	»	156,213,808 41
Partite varie	»	13,465,647 59
	Totale L.	399,567,704 81
Risultato del corrente esercizio	»	3,270,151 94
	Totale generale L.	923,897,852 25

Per copia conforme
Il segretario generale
G. MARINO.

Il ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

Visto: il Consigliere Anziano
D. CONSIGLIO

(1) Sono da dedursi L. 175,000,000 ecuivalenti al biglietti di Banca Romana nelle casse del Banco e da debarsi fra 577,000 per il prestito alla provincia di Cagliari.
(2) Carta commerciale L. 23,051,436,00.

Alle Signore!!

La ditta **S.lo di P. Coca**, Pozzo delle Cornacchie, 28 ed 29, si pregia render noto di aver ricevuto dalle primarie fabbriche di Francia e Germania un grandioso assortimento delle stoffe altrovità per la nuova stagione, consistente in Lanerìa fantasia e unite, Saberie, Foulards a Granatini di lana e di seta, Batiste, Satins, Percalli ecc. Specialità in merletti, Chantilly per abiti e mantelline. Prezzi da sfidare qualunque concorrenza.

Ultime Notizie

Ieri sera alle 7, S. M. il Re ha ricevuto in udienza particolare il dott. Traversi.

S. M. il Re è partito ieri sera alle 9,23 per Asti, accompagnato dall'On. Chimirri, dal generale Pallavicini, dal conte Cimodi, dal conte d'amministrazione Arcinni, dal conte Rattazzi e dal servizio del giorno.

S. M. fu ossequiato alla stazione dei Ministri del Sotto-segretari di Stato, dall'on. Biancheri, dall'on. Tabarrini, dal Sindaco, dal Prefetto, dal questore e dal comm.

S. M. viaggia per la prima volta con il nuovo treno reale, il quale è scortato dal comm. Lampagnani, ispettore capo-servizio e dal cav. Bella, ispettore principale a Pisa.

S. M. si tratterrà fino al pomeriggio ad Asti e quindi proseguirà per Pavarolieri.

Da Torino si recherà a Milano ed è probabile che vi si trattenga fino a domenica per assistere alle corse.

Nei primi giorni della settimana entrante S. M. farà ritorno alla capitale.

S. M. la Regina parte giovedì per Napoli.

S. M. la Regina riceverà oggi in udienza particolare l'ambasciatore di Russia ed il ministro di Rumenia.

La Camera di ieri

Esauri la discussione del bilancio degli affari esteri

Lo stanziamento del capitolo relativo alle scuole italiane all'estero fu approvato in lire 900,000, secondo la proposta Sonnino, dopo lungo e vivace dibattito, cui parteciparono gli on. Marinelli, Licenti, Cavalletto, Solinbergo, Prinetti, Turbiglio S., il relatore Di Sant'Onofrio, il ministro Villari, ed il presidente del Consiglio.

Una proposta per mantenere in L. 1,023,000 lo stanziamento, svolta dall'on. Brin, fu respinta con votazione per appello nominale, avendo riunito 64 voti favorevoli e 139 voti contrari.

Si assunsero nel voto gli on. Baccelli, Bertolio, Diligenti, Merzario e Turbiglio.

Lunedì discussione delle interpellanze all'ordine del giorno.

L'elezione di Napoli.

La lettera del conte Giusso ai suoi elettori ha destato vivi commenti nei nostri circoli politici.

Il generale Afan de Rivera, per non perdere tempo, ha diretto ai suoi elettori una lettera nella quale sollecita naturalmente da essi la conferma del mandato. E in questa lettera dichiara che « fedele alla parte politica, essi si onori di appartenere, si schiera e convinto sostenitore dell'attuale gabinetto. »

Qui c'è un *rebus*, che non sarebbe male spiegare. Quale contrasto fra questo del gabinetto attuale, presieduto dall'on. di Rudinì, si dovrebbe credere che l'on. Afan de Rivera appartenga al partito politico capitanato dall'on. di Rudinì.

Oppure l'on. de Giusso ha scritto e schietto sostenitore di un gabinetto ed appartiene ad altra parte politica?

Convenzioni marittime.

Ieri furono firmate tra il ministro delle poste e telegrafi e i concessionari le convenzioni pei servizi postali per le isole Eolie, pel golfo di Napoli e colla Società delle Puglie per alcune linee dell'Adriatico.

La triplice alleanza.

Il *Daily News* pubblica un telegramma da Parigi, secondo il quale il gabinetto di Rudini sarebbe disposto a firmare il nuovo trattato per la triplice alleanza, ma vorrebbe introdurvi delle modificazioni che le altre due potenze non sarebbero disposte ad accettare.

Crediamo che anche questa notizia non possa provenire da fonte molto attendibile.

Stato maggiore generale.

Il magg. generale Sferra è collocato in posizione ausiliaria.

Il conte Salimbeni.

(S) **Brindisi**, 16. — Il conte Salimbeni, proveniente dall'Etiopia, è giunto a mezzanotte col piroscafo della Peninsulare e prosegue stamane alle ore 9 per Roma.

Il Consiglio delle tariffe ferroviarie.

Domani si adunerà il Consiglio delle tariffe al Ministero dei lavori pubblici.

L'ordine del giorno reca:

— Obbligo che può incombere ad una Amministrazione ferroviaria di usare parità di trattamento a chi si trova in parecchie circostanze di affari, che da un'altra Amministrazione ferroviaria ottenne facilitazioni, quando offra anch'esso alla ferrovia eguali vantaggi.

— Tariffe unica da adottarsi per lo scalo di Savona.

— Eventuale limitazione del tempo utile per il ritiro delle merci, secondo l'art. 137 delle tariffe.

— Comunicazioni della presidenza.

Elezioni politiche.

Il I Collegio elettorale di Napoli è convocato pel giorno 31 corrente, affinchè proceda alla elezione di tre dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 7 giugno.

Per le Dogane.

L'on. Giacinto Ciburzio, deputato al Parlamento, è stato chiamato a far parte della Commissione, incaricata degli studi relativi ai regime doganale.

Vertenza cogli Stati Uniti.

(N) **Londra**, 16, 11,55 ant. — Si ha da New-York che la Commissione consolare d'inchiesta, composta di 50 cittadini a Nuova Orleans, pubblica una relazione con cui si afferma formalmente l'esistenza della *Mafia*.

Gli affigliati di questa Società sarebbero quasi tutti siciliani od italiani delle provincie meridionali.

La Commissione chiede che sia impedito per l'avvenire l'accesso agli Stati Uniti agli emigranti provenienti da quella regione.

(S) **Washington**, 16. — Nè l'Italia nè gli Stati Uniti hanno finora fatto proposta alcuna per un arbitrato sulla vertenza riguardo all'eccidio di New Orleans.

La campagna bacologica.

Dalle notizie testè pervenute al ministero di agricoltura, risulta che i bachi sono quasi ovunque nati, e in alcune località sono presso alla prima muta. Nonostante che la mite temperatura di questi ultimi giorni abbia sollecitato il germoglieamento del gelso, il raccolto della foglia si mostra, salvo poche eccezioni, scarso e insufficiente al bisogno. Da qui, la previsione di alti prezzi della foglia, che scema la speranza, che si ha dai più, di un discreto e proficuo raccolto di bozzoli.

Amministrazione dell'interno.

Sono stati nominati capi sezione nel ministero dell'interno i signori: cav. avv. Cesare Salvarezza, cav. Giovanni Noia e cav. avv. Domenico De Pirro.

R. Marina

E' entrata in armamento ridotto a Taranto la R. nave *Barbarigo* col capuozzo Stato maggiore: Capitano di fregata Romano Vito, comandante — Tenente di vascello Borrello Enrico — Capitano del C. R. E. Cappellano Bianco — Tenente id. Rosso Giona — Sottotenente id. Salpietro Germano — Capo-macchinista di 2a cl. Succo Ernesto — Medico di 1a cl. Rocca Gaspare — Commissario di 1a cl. Bassi Carlo.

Appena pronto il *Barbarigo* partirà per Napoli, ove giunto passerà in riserva 2a categoria e sarà destinato qual nave-armeggio del 2° Dipartimento marittimo.

Rimarrà a bordo in riserva il personale di Stato maggiore attualmente imbarcato.

Il mercato di vascello Borrello Enrico sarà però rimpiazzato nella carica di ufficiale in 2ª dal tenente di vascello Cotinelli Emanuele.

— Il 26 giugno prossimo avranno principio gli esami per gli allievi della 3a classe della R. Accademia navale.

La Commissione esaminatrice sarà composta come segue:

Contrammiraglio Palumbo Giuseppe, Presidente — Capitano di vascello Fabrizi Fabrizio, Capitano di fregata Gallo Giovanni, Capitano di corvetta Sangiorgio Natale, il Professore della materia, Membri.

La Commissione si riunirà all'Accademia il 21 di questo mese per una seduta preparatoria.

— E' passato in armamento a Venezia il R. piroscafo *Indomito*.

La R. torpediniera *167* è passata allo stato di disarmo a Napoli. Il personale di detta torpediniera trasborderà sull'altra *168 S*, che con la stessa data passerà in armamento per assumere il servizio di stazione a Siracusa.

R. navi armate.

La goletta di 2a cl. il piroscafo « Città di Milano » sono partiti da Porto Said.

Il trasporto « Garigliano » è partito da Spezia.

L'aviso « Etna » è partito da Palermo.

L'incrociatore « Tripoli » è partito da Catania.

L'incrociatore « Partenope » è giunto a Porto S. Stefano.

Il piroscafo « Baleno » ha fatto ritorno a Venezia.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S) **Parigi**, 16. — Il presidente della Repubblica, Carnot, firmò la grazia di parecchi individui condannati per aver preso parte alla manifestazione del 1° maggio.

(N) **Parigi**, 16, 5,28 pom. — I socialisti terranno questa sera una riunione a Livorno in una scuola pubblica, accordata dal sindaco malgrado il divieto del prefetto.

Si crede che la riunione sia destinata a provocare una manifestazione domani o lunedì.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 16, 3,20 pom. — Circa l'incidente toccato all'Imperatore si hanno i seguenti particolari:

L'imperatore si recava da Potsdam nella *troika* regalatagli dallo Czar, al Corso del Fiori nel Westend. I tre cavalli alla vista di un carrozzone che serve per l'inaffiamento delle strade si imbizzarrirono. La *troika* urtò contro un tiglio ed i cavalli caddero. L'aiutante, che era coll'Imperatore, l'afferrò di prima che cadesse a terra e così fu salvato dalla *troika*. Una staffetta di Corte corse a prendere un'altra vettura e si imbattè per caso in una vuota, colla quale l'Imperatore si recò al Corso dei Fiori.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16. — *L'Influenza* continua sempre ad infierire. Ottantasette membri della Camera dei Comuni ne sono colpiti.

L'ultima vittima dell'*Influenza* fu il pittore Edwin Long, dell'Accademia Reale, la cui morte è una seria perdita per l'arte inglese.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 16, 11,35 ant. — Iersera furono tenuti in molte località del Belgio parecchi *meetings*.

Varii oratori annunciarono che 10,000 operai si metteranno in sciopero lunedì prossimo.

A Bruxelles i *meetings* sono stati seguiti da tumulti e fatte molte polizie.

Non si nota alcun miglioramento nella situazione generale degli affari.

AUSSIA

(N) **Berlino**, 16, 6,12 pom. — In un dispaccio da Pietroburgo alla *Koeln. Zeitung* si afferma con insistenza che a Pietroburgo sarebbe applicata la stessa legge che fu promulgata contro gli ebrei a Mosca.

Diversi espositori francesi si trovano imbarazzati essendo stati sequisti da Mosca cogli spedizioni cui erano affidati i lavori.

(N) **Pietroburgo**, 16, 1 pom. — Il generale Cheremeieff, ingegnerenete dell'imperatore nel Caucaso, è morto improvvisamente. Si è usato ogni rigore contro gli agitatori armeni, essendosi riconosciuto che essi non costituiscono che una frazione insignificante della popolazione, senza trovare appoggio nel paese.

(N) **Berlino**, 16, 6,45 pom. — Si ha da Pietroburgo che il grande banchiere ebreo Gnensburg si trasferisce da quella città a Parigi.

La polizia, avendogli rivedato i passaporti degli impiegati, gliene espulse due.

ORIENTE

(S) **Corfù**, 16 — Il Console generale d'Italia, comm. Berlo, qui tornato ieri dal congedo, si è recato tosto nel quartiere occupato dagli ebrei ed ha fatto visita ai rifugiati.

Non sono segnalati altri fatti di sangue dopo l'omicidio ed i due ferimenti di tre giorni or sono. Si annunciano energici provvedimenti per far cessare il disordine.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Il tronco Leflez-Bibdjik della ferrovia dell'Anatolia fu aperto al pubblico.

(S) **Atene**, 15. — Si ha ufficialmente da Corfù che oggi gli israeliti hanno aperto i loro stabilimenti in tre strade principali del loro quartiere, e che non vi fu alcun nuovo disordine.

Fu ordinata un'altra inchiesta sui fatti di Corfù dei giorni scorsi.

Una compagnia del genio è partita per Corfù.

(S) **Atene**, 16. — La situazione continua a migliorare a Corfù.

La circolazione vi è ristabilita.

Alcuni negozianti d'israeliti sono aperti, sotto la protezione delle autorità.

Però le truppe colà inviate vi rimangono.

AFRICA

(N) **Berlino**, 16, 2 pom. — Il signor Oscar Borchert, già membro della spedizione del dottor Peters per liberare Emin Pascià, è stato nominato a dirigere un'altra spedizione al lago Victoria Nyanza, allo scopo di impiantare un piccolo cantiere navale e di porre un rimorchiatore a vapore nel lago.

Il signor Borchert spera di potere partire per l'Africa col materiale greggio della sua intrapresa fra circa tre mesi.

Porterà con sè alcuni africani tedeschi.

(N) **Madrid**, 16, 2,40 pom. — Si afferma che i negoziati fra la Gran Bretagna e il Portogallo per l'assetamento delle difficoltà africane sono stati ripresi e che i due Governi dell'accordo conve nuti sono qui giunti ieri.

S. U. D'AMERICA

(N) **Berlino**, 16, 6,40 pom. — La *Koelnische Zeitung* dice che il segretario di Stato degli Stati Uniti, signor Blaine, è sofferentissimo ed è impotente alle fatiche della campagna elettorale.

I suoi medici curanti hanno tentativi per farlo eleggere per acclamazione.

Borse e Mercati.

Roma, 17 maggio 1891.

Malgrado i cattivi orzi, che l'estero continua a mandarci con insistenza, qui il mercato fa calmo e resistente con affari discretamente attivi.

Per due corrente la Rendita, che fu negoziata in principio a 98,85 a 98,90 1/2 cadde in seconda riunione a 98,32 per chiudere 98,37 1/2.

Molto attivo il Contante da 98,50 a 98,85.

Impronti di Spirito 464 presso fatto. Banca Nazionale 893,50 nominali.

Ben tenute le Generali da 354 a 358,50.

Le Immobiliari da 255 in apertura cadono a 250 per chiudere 252 a 254.

Fermo il Credito Fondiario da 166 a 164.

In ribasso le Azioni Acqua Marcia da 1030 a 1075. — Poco in Gas a 705 circa.

Tutto in aumento. — Prancia 101,70 — Londra 25,46.

Piccola Borsa. — *Ore 6.30.* — Tendenza migliore.

Rendita 98,37 a 98,55 — Generali 357 a 356 — Immobiliari 250 a 256 dopo 255 — Risanamento 168 a 166 — Acqua 1075 a 1072 — Gas 708 a 705.

BORSE ITALIANE — 16 maggio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	98 35	98 45	97 45	98 30
Id. fine mese	—	98 42	98 40	98 30
A. Banca Nazion.	1415	—	1465	—
Id. Credito Mob.	435	—	435	436 1/2
Id. Generale	355	354	360	—
Id. Fondiario	510	510	510	—
Obbl. Meridionali	310	—	309	—
» Mediterranei	281	287	285	284
Id. di Torino	—	—	503	—
Subalpine

E Valentino il quale allora compreso perchè quell'uomo era morto, si sentiva molto piccolo vicino a lui.

Quella generosa abnegazione era qualche cosa che superava la umana immaginazione.

Egli sentiva bene che non sarebbe mai riuscito a cancellarsi il ricordo nè nel suo cuore nè in quello di Bérangère.

Questo pensiero, naturalmente, lo torturava come un ferro rovente.

E la sua gelosia era anche cresciuta dal fatto che aveva per obiettivo un uomo contro cui non poteva nulla, un uomo che si era quasi divinizzato con una azione eroica che non poteva disconoscere.

Imperocchè quando pure il suo voto fosse stato spronato ed egli fosse riuscito a sposare Bérangère, non poteva negare a se stesso che avrebbe tovato la sua felicità e quella nobile follia dell'amore.

Un uomo aveva amato Bérangère più di quanto egli l'amasse.

E Bérangère?

Non avrebbe ella riconosciuto e sentito tutta la differenza che correva fra l'amore di Jourdan e l'amore di Valentino?

Il signor De Severac si sentiva umiliato da un possibile confronto.

Il giudice d'istruzione, esaurite le formalità solite in simili casi, non aveva più nulla da fare in quella triste casa.

Si avvicinò a Bérangère, e disse:

— Andiamo, figlia mia!

Ma gli convenne ripetere due volte l'invito.

La giovinetta non sentiva, non udiva nulla di quanto accadeva intorno a lei.

Finalmente si scosse.

— Che com volete? disse.

— Bisogna andar via.

— No... no...

— Figliuola mia! supplicò Clotilde.

— Mo chi vegliarà su di lui? Chi pregherà accanto al suo letto?

— Non lo lascieremo certamente solo... ma conviene che tu venga via.

— No... no...

— Te ne prego.

E allora, partendo con la stessa durezza con cui aveva parlato a Valentino, Bérangère aggiunse:

— Ma non vi accorgete dunque che è morto per causa mia?

Clotilde disse piano a Daniele:

— Lasciamola piangere... lasciamola pregare! Quando sarà più calma comprenderà che non può rimanere qui.

Passarono diverse ore.

La giovinetta non voleva uscire da quella stanza.

Finalmente vi acconsentì, soltanto dinanzi alle promesse di Clotilde che sarebbe ritornata il giorno dopo.

E infatti il giorno dopo ella era a Vilvaldran insieme alla madre.

La campana della chiesa suonava tristamente, lentamente.

Gli operai della fabbrica si affollavano dinanzi alla casa dove Pietro Jourdan giaceva inanimato, col cuore spezzato — quel cuore che egli stesso aveva fatto a brani per punirlo di aver troppo amato.

Pietro Jourdan era così universalmente amato che il parroco di Vilvandran, malgrado che si trattasse di un suicidio, non aveva osato di opporsi alla cerimonia religiosa.

Un gran mistero avvolgeva quella morte.

Clotilde e Bérangère in gran lutto assistevano alla funebre cerimonia.

La fanciulla non piangeva più.

Ella ripensava alla sua infanzia tutta trascorsa in compagnia di quell'uomo che era morto per lei, col sorriso sulle labbra.

E quell'uomo era chiuso per sempre in quella cassa.

Il suo cuore, così pieno di ardente affetto, non avrebbe battuto più mai!

Bérangère volle seguire il corteggio fino al cimitero.

Clotilde l'accompagnò.

La giovinetta fu l'ultima a pregare su quella tomba da cui non sapeva distaccarsi.

Convenne che sua madre la trascinasse via.

Pallida, cogli occhi gonfi, Bérangère salì dal capposanto.

Mentre la vettura ripartiva ad Orleane le due signore, la giovinetta non pronunziò una sola parola.

Quando furono arrivate al palazzo, e mentre scendevano di carrozza, un domestico accorse per dire a Clotilde:

— Il signor D'Hautefort è aggravatissimo.

Infatti, Gian Giuseppe agonizzava.

Le due signore corsero in camera del vecchio. Dirià Daniele era al letto di suo padre.

Valentino Di Severac, chiamato da Daniele, pure vi si trovava.

Il dottore Gacogne, che il procuratore generale non aveva mai voluto vedere quando aveva preso conoscenza, era entrato assieme al giudice di istruzione.

Profittando di una sincope di Gian Giuseppe le aveva esaminato attentamente.

— Ebbene? domandò Daniele quando l'esame fu finito.

— La mia presenza è inutile! rispose Gacogne.

— Assolutamente?

— Assolutamente. Fra un'ora tutto sarà finito. Il procuratore generale nulla aveva saputo di ciò che era accaduto dopo il giorno della orribile rivelazione.

Da quel momento aveva compilato la lenta agonia che ora si avvicinava al suo termine.

Appena aveva ricevuto la lettera di Jourdan, Daniele era piombato in una orribile irresolutezza.

Egli aveva subito compreso l'eroica generosità di quel giovane, e la vera ragione della sua morte.

Jourdan aveva voluto salvare la famiglia D Hautefort.

Ma doveva, poteva egli accettare quel sacrificio?

In quella spaventosa incertezza, il giudice non aveva nessuno con cui consigliarsi.

Che cosa doveva fare?

Ah! se Gian Giuseppe avesse avuto coscienza di sè! Egli lo avrebbe consultato, e si sarebbe ciecamente attenuto al consiglio suo.

Ma Gian Giuseppe agonizzava!

Daniele contemplava atterrito quella pallida e magra faccia sulla quale la morte già marcava il suo sigillo.

La camera era silenziosa.

Tutti comprendevano ciò che passava nell'animo di Daniele.

Nessuno di quelli che si trovavano là osava di alzare la voce, nel timore di turbare, da una parte l'angosciosa meditazione del giudice, che era pure marito e padre, e dall'altra l'agonia di quell'uomo che era stato in tutta la sua vita temuto e rispettato.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Oggetti ereditati in vendita

Lunedì 18 e martedì 19

Due aste pubbliche alle ore 10 precise — Il tutto fatto trasportare nell'accredito ufficio diretto dal noto perito p. p. Stella Michele che vende sempre per conto dei forzi in Roma o provincia — Il posto è conoscinto: in via Cristinianni n. 7. — Bella occasione per chi ami procedere roba buona e spender pochissimo.

1	Letto forte, comodi, con paglioni	L. 20
2	Due materassi lana stoffa bianca uno	10
3	Tre cuscini lana cadauno	1
4	Comò noce con livello e marmo	12
5	Spogliatore mogano con lues	30
6	Due credenze, una L. 2 e 5 l'altra L. 5	
7	Due comodini cadauno	3
8	Consolida noce, marmo e specchio	20
9	Orologio dorato con campana	15
10	Canestrino con frutta e campana	7
11	Sei boccioni vetro ecc.	2
12	Servizio toletta pezzi 10	8
13	Sei sedie noce imbottite	6
14	Toletta sopra comò ed altro	1
15	Macchina a pedale per cucire	10
16	Tre binocoli ed altro	2
17	Tre cabarets ed altro	2
18	50 bicchieri cristallo ed altro	5
19	Credenzone castagno	15
20	Sofà ottone con treciera	3
21	Otto cornici con stampe ed altro	2
22	Tenda di rosso antico con base	10
23	Coperta di seta celeste 2 p.	12
24	Buffet grande con marmo	50
25	Tavolo ovalis per 10 persone	30
26	Dodici sedie Vienna ogni 6	24
27	Grande canapè-letto Vienna con sovvania	250
28	Comò grosvenor con marmo	35
29	Due comodini d'accompagno uno	12
30	Piano-forte a scrittoio	185
31	Due specchiere cornice grandi una	45
32	Letto una piazza completo	60
33	Gabbia con porta vasi	12
34	Servizio salotto pezzi 9	85
35	Diversi candelabri da muro ogni due	5
36	Credenza per camera da pranzo	16
37	Tavolo da centro ovale	15
38	Due pasti tende a maglione al paio	2
39	4 sottopiedi a fiori tessuti uno	2

Martedì seconda vendita.

40	Due campane con fiori e soccolo caduna	7
41	Orologio a tempio a 4 colonne	10
42	Due leoni ad aquila	2
43	Sei sedie imbottite	5
44	Cassabanco legno per anticamera	1
45	Cabaret lamiera con servizio caffè	5
46	Una gran quantità di crine al chil. cent.	75
47	Due comò noce 3 tiretti cadauno	8
48	Due coperte piquet ed altro	3
49	Credenza legno ed altro	1
50	Due vaselli porcellana	1
51	Tavoletta dorata tenda di tela russa	1
52	Servizio caffè per 12 persone	6
53	6 boccioni vetro portacolo	2
54	3 Gallo ne M. B. e stampino rame	3
55	2 cornici con stampe ed altro	2
56	2 punte di bua con piedistallo	3
57	2 librerie noce con cassetto una	38
58	Specchiere noce con lunce	47
59	Comò grandissimo noce ben lavorato	38
60	Comodino tutto simile	12
61	Letto una p. F. F. con elastico	35
62	Materasso e cuscino	20
63	Due stager noce a 5 piani una	5
64	Due tavoli di noce per scrivere uno	6
65	12 sedie ogni 6	14
66	Toletta noce con marmo e lues	28
67	Grande tappeto quadrilungo	12
68	Stivania grande a bancone 9 tiretti	55
69	Spogliatore a una lues solre noce	11
70	Poltrona da riposo stoffa pura	12
71	Tavolo doppio da pranzo	10
72	Due comò noce e marmo uno	20
73	Due tavole da muro	7
74	Paio candelabri dorati	15
75	Spogliatore grande di Milano	65
76	Specchio dorato con luce	30
77	Tappeto per tavola	2
78	Tavolo da lavoro per signora	8
79	Balla di lana da pesarsi al chil. cent.	75

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si accettano a giorni alternati non consecutivi

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — **L CATEGORIA.** — In più di 25 parole, per ogni 5 cent. 2 cent.

A RATE MENSILI Attilio Angiuoni, Orefice, Orologiaio, Argentiere, Rilegatore, mobilie, quadri, specchi, candelabri, lampadari, cristallerie da cucina. Accetta commissioni per articoli di gratificazione di qualsiasi importanza, aperto dall'1 alle 3 p. e dalle 6 alle 8 pom. e la sera di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 619

VILLEGGIATURA ESTIVA per romani. Vendesi comodissima villino vicinissimo alla stazione. Mobilato villino vasi cedesi, due terreni annessi, ameno collocato. Cedesi per prezzo modicissimo. Richiedere subito, piazza Motoi Arsenali, Spoleto. 840

OTTIMO AFFARE Noi più bel centro di Roma, per cambi causa mezzo tutto a nuovo, lingueria con accessori. Eccezionale ed portiere via Mercede 50. 581

IN ANZIO O NETTUNO si comprende in buona, me casa fuori dall'abitato, un piccolo villino, ovvero appiano di casa di circa sei o sette camere, cucina e cesso, indicazione offerte con dettagli e prezzi all'Agr. Cugini, 72 via Montebello, Roma. Trattasi solo col proprietari. 893

RICERCASI APPARTAMENTO da 15 a 20 camere, pulito e ben ammobiliato. Posizione centrale. Scrivere C. A. L. 25 fermo posta Roma. 897

BANCO di sempre vendita titoli al portatore, Palazzo Sora al Monte Pietà, Vicolo del Manichino N. 5 piano primo presso piazza Venezia. 898

ACQUISTEREBBESI CASA centrale Roma. Scrivere indirizzo e prezzo N. 7 fermo posta. 867

IL RISTORANTE LA TRIBUNA al fine maggiore affluenza a Piazza Montecitorio 128-129 (già locale dalla Farmacia Ottoni). Da vendersi a buone condizioni bancone da lingueria 36 armonea scanzia, tenda esterna, alcuni lampadari e gas. 913

OTTIMO AFFARE persona pratica cerca socio capitalista con L. 1000 e più per esercitare l'industria di compra e vendita di mobili usati e nuovi, il socio è libero di stare o no al negozio. Scrivere R. A. 7. fermo in posta Roma. 815

Il signor De Severac si sentiva umiliato da un possibile confronto.

Il giudice d'istruzione, esaurite le formalità solite in simili casi, non aveva più nulla da fare in quella triste casa.

Si avvicinò a Bérangère, e disse:

— Andiamo, figlia mia!

Ma gli convenne ripetere due volte l'invito.

La giovinetta non sentiva, non udiva nulla di quanto accadeva intorno a lei.

Finalmente si scosse.

— Che com volete? disse.

— Bisogna andar via.

— No... no...

— Te no prego.

E allora, partendo con la stessa durezza con cui aveva parlato a Valentino, Bérangère aggiunse:

— Ma non vi accorgete dunque che è morto per causa mia?

Clotilde disse piano a Daniele:

— Lasciamola piangere... lasciamola pregare! Quando sarà più calma comprenderà che non può rimanere qui.

Passarono diverse ore.

La giovinetta non voleva uscire da quella stanza.

Finalmente vi acconsentì, soltanto dinanzi alle promesse di Clotilde che sarebbe ritornata il giorno dopo.

E infatti il giorno dopo ella era a Vilvandran insieme alla madre.

La campana della chiesa suonava tristamente, lentamente.

Gli operai della fabbrica si affollavano dinanzi alla casa dove Pietro Jourdan giaceva inanimato, col cuore spezzato — quel cuore che egli stesso aveva fatto a brani per punirlo di aver troppo amato.

Pietro Jourdan era così universalmente amato che il parroco di Vilvandran, malgrado che si trattasse di un suicidio, non aveva osato di opporsi alla cerimonia religiosa.

Un gran mistero avvolgeva quella morte.

Clotilde e Bérangère in gran lutto assistevano alla funebre cerimonia.

La fanciulla non pianeva più.

Ella ripensava alla sua infanzia tutta trascorsa in compagnia di quell'uomo che era morto per lei, col sorriso sulle labbra.

E quell'uomo era chiuso per sempre in quella cassa.

Il suo cuore, così pieno di ardente affetto, non avrebbe battuto più mai!

Bérangère volle seguire il corteggio fino al cimitero.

Clotilde l'accompagnò.

La giovinetta fu l'ultima a pregare su quella tomba da cui non sapeva distaccarsi.

Convenne che sua madre la trascinasse via.

Pallida, cogli occhi gonfi, Bérangère salì dal capposanto.

Mentre la vettura ripartiva ad Orleane le due signore, la giovinetta non pronunziò una sola parola.

Quando furono arrivate al palazzo, e mentre scendevano di carrozza, un domestico accorse per dire a Clotilde:

— Il signor D'Hautefort è aggravatissimo.

Infatti, Gian Giuseppe agonizzava.

Le due signore corsero in camera del vecchio. Dirià Daniele era al letto di suo padre.

Valentino Di Severac, chiamato da Daniele, pure vi si trovava.

Il dottore Gacogne, che il procuratore generale non aveva mai voluto vedere quando aveva preso conoscenza, era entrato assieme al giudice di istruzione.

Profittando di una sincope di Gian Giuseppe le aveva esaminato attentamente.

— Ebbene? domandò Daniele quando l'esame fu finito.

— La mia presenza è inutile! rispose Gacogne.

— Assolutamente?

— Assolutamente. Fra un'ora tutto sarà finito. Il procuratore generale nulla aveva saputo di ciò che era accaduto dopo il giorno della orribile rivelazione.

Da quel momento aveva compilato la lenta agonia che ora si avvicinava al suo termine.

Appena aveva ricevuto la lettera di Jourdan, Daniele era piombato in una orribile irresolutezza.

Egli aveva subito compreso l'eroica generosità di quel giovane, e la vera ragione della sua morte.

Jourdan aveva voluto salvare la famiglia D Hautefort.

Ma doveva, poteva egli accettare quel sacrificio?

In quella spaventosa incertezza, il giudice non aveva nessuno con cui consigliarsi.

Che cosa doveva fare?

Ah! se Gian Giuseppe avesse avuto coscienza di sè! Egli lo avrebbe consultato, e si sarebbe ciecamente attenuto al consiglio suo.

Ma Gian Giuseppe agonizzava!

Daniele contemplava atterrito quella pallida e magra faccia sulla quale la morte già marcava il suo sigillo.

La camera era silenziosa.

Tutti comprendevano ciò che passava nell'animo di Daniele.

Nessuno di quelli che si trovavano là osava di alzare la voce, nel timore di turbare, da una parte l'angosciosa meditazione del giudice, che era pure marito e padre, e dall'altra l'agonia di quell'uomo che era stato in tutta la sua vita temuto e rispettato.

1891

PRAGA

ESPOSIZIONE GENERALE

PER FESTEGGIARE IL CENTENARIO DELLA PRIMA

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE SUL CONTINENTE

nel 1791 a Praga, sotto il protettorato di S. M. l'Imperatore FRANCESCO GIUSEPPE I.

Il 25 Maggio fino all'Ottobre 1891.

Scienze, Belle Arti, Industrie, Agricoltura, Feste, Espos.tempor., Fontane luminose, Congressi, Premi, ec.

Maglieria Igienica Antireumatica

Venezia - Fratelli HERION - Venezia

Raccomandata dal celebre igienista dottor P. Mantegazza, sen.

Chi vuole evitare o va soggetto a costipazioni— chi soffre d'artrite o di dolori reumatici — chi soffre mal di petto — chi è affetto da tisi o bronchite — chi per la propria professione è esposto alle intemperie — vecchi e fanciulli, la cui salute è così delicata — coloro a cui sta a cuore la propria salute, anzichè far uso di pillole e cataplasmi al copranno colla nostra eccellente **Maglie igieniche di pura lana** che sono oltremodo morbide e non recano disturbo alla pelle.

In vendita in Roma presso Fegagno e C., Corso 344 — Garroni Fed., piazza Trevi 92 — Cerafogli, via della Scrofa, 71 e via Nazionale, 89 — A. Palazzoli, via della Vite, 19 — Cesare Carretti, Campo Marzio, 53 — Domenico Girignoni, via Teatro Valle — Cooperativa impiegati — Unione militare.

I sopradetti Marchi di Fabbrica — *Deposito Marchi di Fabbrica*

TERNO! TERNO! TERNO!

Nessuna perdita! — Guadagno solo!

Ognuno che voglia vincere al lotto faccia attenzione a questo rigbo. I grandi banefici che ha apportati finora matematico, signor *Dirichletta Maurizio di Budapest*, sono già conosciuti a tutti. La cosa più importante si è che per mezzo dell'infrascritto Dirichletta signor Dirichletta vengono soccorsi molti infelici ed una gran parte devono la loro esistenza al signor Dirichletta. Ogni settimana si fanno innumerevoli vincite ed alle ultime estrazioni del 2 maggio sono fortunati di 20 centinaia persone che vinsero: in *Palermo coi numeri 46, 26, 54* — in *Milano coi numeri 24, 30, 66.*

Chi fosa queste vincite ricevute i numeri dal signor Dirichletta, il quale ha sempre avuto col suo metodo di giuoco un esito felice. Ognuno farebbe perciò bene approfittare dei benefici di questo maestro anche perchè il signor Dirichletta ora è volonteroso di soccorrere ognuno risponda a volta di corriere sul sopra indicato. *Si scriva dunque subito senza esitare al sig. Dirichletta* e il risultato sarà favorevole. Per le spese postali bisogna accludere nella lettera 3 francobolli da 20 cent-mi. L'indirizzo è: signor *Dirichletta Maurizio — Budapest* (basta questo indirizzo).

FERRO CHINA BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue — *Da preadersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

PATRIMONIO da vendersi per lire 15,000 a 20 chilometri da Roma in ameno e salubre sito, posto, affittato alleri tre anni a lire 600 annue netto da tasse. Vendesi parimenti a L. 60,000 Stabilimento industriale con vasta abitazione sul centro di splendida città presso Roma, reddito garantito lire 10,000. Rivolgersi dal proprietario Giovanni Raimondi, Via Gioacchino Belli 40, Roma.

CARMIGNANI A. libraio, Via del Gesù 67 e Via di Lunedì 19 al 25 maggio si effettuerà la vendita di una ricca Biblioteca appartenente a distinto Prelato Romano defunto, composta di opere ecclesiastiche, liturgiche, canoniche, di una ricca raccolta di classici italiani, latini, greci e storia, filosofia, archeologia, letteratura, bibliografia ed inoltre di opere di amena lettura con magnifiche incisioni.

SI CERCANO LIRE 400 per sei mesi. Condizioni ed interessi da convenirsi. Scrivere F. V. A. fermo in posta Roma. 874

ANZIO Villino Belvedere sulla spiaggia di ponente a cento passi dalla stazione ferroviaria. Eleganti appartamenti per villeggiatura. Rivolgersi al proprietario, in Anzio, nel villino stesso, in Roma, Galleria Margherita scala 4, int. 3. 873

ARGENTIERI E METALLARI La vedova ferigo, decidua del commercio, cede a condizioni favorevoli se il suo antico negozio, via Alessandrina 75, con oggetti e stigli. 876

TERRENO CINTATO affittasi a prossi convenienti, tissimi della superficie di mq. 6mmilacinquecento circa, per uso giardino, depositi materiali, scuderie ecc. sito via nette Sale N. 34 A. Visibile dalle ore 10 alle 12 e dalle 5 alle 7 pom. Per le chiavi al portiere casa N. 49 S. Pietro in Vincoli. 711

VILLEGGIATURE A TIVOLI Villini completi, appartamenti arredati, mobili e vasi con terrazza e giardino, presso la stazione del Tramway nella più ridente posizione. Dirigersi Roma, via Ripetta 12. 872

PATENTE sali e tabacchi disponibile, miti prezze. Scrivere S. P. ferma in posta Nettuno.

TABACCHERIA (causa partenza) cedesi o affittasi, Piazione mite. Rivolgersi dal parrucchiere Via delle Zoccolette N. 75. 925

IL BANCO PRESTITI Piazza Monte d'Oro 127, tutti i pegni scaduti se non saranno rinnovati a tutto il corrente. 883

SI CERCANO 40 cassettoni di castagno anneri di spessori 2 per 1,10; chi li ha si può dirigere alla fabbrica in via del Leoncino. 914

STIGLIANO Acqua e fanghi termo-solforei. Apertura della stabilimento le maggio notevole miglioramento. Concessione a Roma ed accreditatissimo come efficacia curative. Condizioni di favore per signori impiegati. Per prezzi e schiarimenti rivolgersi Farmacia Marignoli, 3, Sacchi al Corso. Direttore Stigliano. Il numero di Pratovecchio, lucchesi, assuntore dei trasporti, Via Belsiana 107. 918

MILORD E POLICES di ultimo genere, Piazza di Collegio Romano N. 51. 911

D'AFFITTARSI.

PER UFFICIO 4 grandi camere al mezzanino. Posizione centralissima, signorile, apertura subito. Rivolgersi alla cartoria Rondi, Monticelli.

FALCONARA MARITTIMA Nella Villa Ciclista, posta in più bella sulla spiaggia, affittansi mobilati palazzina padronale e altro casino libero. Ingresso elegante giardino, acquedotto, cesso bagno. Rivolgersi per informazioni *Ivri.* 877

SIENA Vasta villa ammobiliata, giardino, tre chilometri dalla città, posizione amenissima, prezzo discretissimo. Trattative Ripetta 106, avv. Pucci-Bisti. Siena, Via Pantaneto N. 5. 877

CASA PARTENZA affittasi appartamento di sei camere e cucina, e grande cesso ad uso abitazione, ufficio o laboratorio. Ingressi. Prezzo mitissimo. Via Vittoria N. 54 piano primo.

VIA GIULIA 100. Otto camere e cucina al piano 2. Otto camere e cucina al piano 3, tutte ristrutturate a nuovo. Le chiavi al piano 2.

VIA NAZIONALE 115. Undici camere e cucina al piano 3, mezzanino e cantine, portinaio sulla massima proprietà, acqua, gas ed ascensore. Le chiavi dal portiere.

SUL LUNGO TEVERE Mellini N. 35. Grande appartamento di nove camere, mezzanino, ingresso, fuoscale, 4 ingressi e quindi divisibile ancora, attenenti lampadari e gas.

APPARTAMENTO con acqua in vasi, grande terrazza, ascensore, portinaio primo piano, vedesi di contro all'Ospedale di Santo Spirito. 895

APPARTAMENTO di cinque camere e cucina, Vicolo Sodarini N. 13 piano 2. Scale di marmo ed acqua Marcia, portiere.

PIAZZA S. NICOLÒ DE' CESARINI Num. 5 presso Corso Vittorio Emanuele, affittasi grande locale terreno ad uso bottega. Rivolgersi al portiere N. 3. 939

VIA UMILTÀ 33 p. 1. Nove vani e cucina con terrazza, acqua in ogni piano, ristretto a nuovo, elegantemente decorato, scala marmo e vasche. Volendo altri locali superiori con grande cucina. 910

PIAZZA COLONNA TRAIANA N. 51. Affittasi subito appartamenti grandi e piccoli, botteghe, magazzini interni. Dirigersi portiere.

P.ZZA E VIA S. SILVESTRO 81 e 85 piano primo di sei camere con cantine, affittasi subito. Vedere nel cancro con cortile una gran dapportutto, e mezzanino sottostante di 5 camere e cantina, affittasi subito. Vedere nel Palazzo in Via Campo Marzio N. 68. Scala di marmo, gas, acqua Marcia e Felice, ingresso discreto. Le chiavi al portiere. 897

PIAZZA FORO TRAIANO appartamento a nuovo sei camere e cucina, le chiavi portiere via Macel de' Corvi N. 74. 902

VIA FIRENZE N. 8 piano 2, di fronte al Teatro Costanzi. Otto camere e cucina, bucataio, cantina, scale di marmo, gas, portiere. Le chiavi al portiere. 900

LOCALE TERRENO ad uso magazzino ufficio o negozio in P.za Fiano Poli e Colonna, tutto rinnovato a nuovo con piancito in legno. Espostissimo nord e mezzogiorno. Per trattative rivolgersi al 1. piano. 906

PIAZZA VENEZIA (Via del Mancino) 3 p. 1. Appartamento 9 camere, cucina con acqua, Fontana, gas e portiere. Visibile dalle 10 ant. alle 3 pom. 908

VIA POLI 25 e via del Forsetto 129, d'affittarsi subito camere e cucina al piano 1. Discretissimo sesto per ufficio del secondo di dieci camere e cucina al piano 5., dirigersi portiere. 909

APPARTAMENTO Via Cremona 43 piano 2. Dodici camere, accessori, quattro camerini, tre cessi ad acqua, cucina con acqua Marcia, scala di marmo. Luce 140.

PORTO SANGIORGIO Casino signorile, con scudo e due piccoli poderi. Il casino è composto di piano terreno con due piani superiori: circa trenta vani. Per trattative dirigersi Pellicciaggi, Piazza Farnese 44, Roma. 918

VIA SEMINARIO 88 p. 2. accanto al Ministero Poste e Telegrafi, camere 6 e cucina, 2 corridoi, 2 ingressi, pozzo nonna Marcia, scala di marmo. Luce 90. 930

LOCALI D'OCCASIONE pochi passi dal Corso, in quasi dalla Palombella Cappelli Vigna6, vari ambienti, cortile, scala separata, ampio ingresso piazza Ruccò. Adatti per stabilimento industriale; da ridarsi per lungo contratto. 903

CORSO 97 Affittasi fra pochi giorni piccolo quartiere primo piano di quattro camere e cucina con cantina e bucataio. Dirigersi al portiere al N. 97.

POSIZIONE CENTRALISSIMA Piazza Poli e Trifone Mauro. Appartamenti da 4 a 12 stanze. Grandi e piccoli locali terreni d'affittarsi subito. Dirigersi via Poli 56. 883

PIAZZA DELLA PILOTTA N. 1 A. Appartamento di sei stanze, cucina e terrazzo sopra a mezzogiorno. Visibile ore 9 alle 12, e dalle 2 alle 6 pom. Le chiavi dal portiere. 886

SUL TEVERE Cinque vani e cucina, magna Marcia e fontana, gas per le scale, loggia sul Tevere. Via Leccese 38 p. 1. L. 75 mensili. 885

PRIMO PIANO (presso piazza Solarez). In via Monserrati 5, due vani con sotto cucina, ingresso Vicolo Bianco. 904

IN ALBANO LAZIALE D'affittarsi mobigliata la bella Villa Le Lieure, vicino al paese di Ariccia. Albergo, casino e scuderia. Grande passeggiata nella Villa, acqua. Rivolgersi Via Mercede 12 piano 2°. 896

TRE CAMERE possesso e cucina ricevute a nuovo e quindi divisibile, ingresso libero, acqua Marcia, luce, bucataio e vicino al Corso. Piazza S. Maria Maggiore 48 p. 2. Le chiavi dal portiere. 905

VILLA ACTON - QUISISANA

Fittansi da Giugno a Ottobre o per intero anno grandi e piccoli appartamenti mobiliati — Vedura splendida — Prezzi modicissimi. — Dirigersi ai signori **Jaele** — *Moterdel 30, NAPOLI.*

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,50	8,5	9,50	1,37	4,35	11,50
Pisa	6,—	11,—		3,30	9,10	9,20
Torino	8,—	—		3,30	9,50	
Milano	8,—	—		3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30		10,15		
Foligno				3,50		
Grosseto	5,05			4,40		
Firenze	9,20	8,40		3,—		11,50
Terni-Orvieto-Arezzo						
Solmona	6,15	11,50		5,5		
Civitavecchia				3,—		
Assisi-Settuno	6,35	9,34		5,35		
Marino-Albano	6,35	9,34		5,35		
Frascati	6,15	10,10		5,5	6,30	

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	4,30	—		10,—	5,11	3,45
Pisa	4,40	—		10,2	11,09	
Torino	6,40	12,—		11,5	—	
Milano	6,40	1,30	8,50	11,15	—	
Ancona	4,36	—		2,30	9,30	
Foligno	4,36	—			9,30	
Grosseto	9,50	—		6,—		
Firenze	4,36	—		12,25	6,50	11,10
Solmona-Avezzano						
Terni	9,10	—		2,45	10,35	—
Civitavecchia	—	—		—	—	—
Settuno-Assisi	9,15	9,25		5,56	—	—
Albano-Marino	7,50	10,28		5,28	7,48	—
Frascati	8,30	10,6		12,50	5,30	8,30

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	9,30	11,30	3,15	—	—	—
Tivoli arr.	6,—	10,—	12,—	4,—	—	—	—
Tivoli part.	6,1	8,54	11,55	4,15	—	—	—
Roma arr.	7,47	10,41	1,39	5,—	—	—	—

VIA DE' SEDIARI N. 23 p. 2. Appartamento di sei camere grandi e cucina, a vista del mare. Per ogni comodità desiderabile a modico prezzo. Le chiavi al piano primo. 916

TRE CAMERE ingresso, cucina, acqua Marcia con cui vasi e piano e 4 n° 1 vani annessi separatamente in via della Penna Scrivia N. 10 p. 3. presso piazza Navona. Pigione rimanente. Trattative via Governo Vecchio 36 p. 4. 912

Ripetizioni — **II CATEGORIA** — **In più di 25 parole cent 2**

FIASCHETTERIE TOSCANE Lauriol Corso Vittorio Emanuele 293 e Lotto Emanuele 293 via Banchi Nuovi; Marianna Diodigi 35; Tritone 108 - Amodeo 71. Vini Toscani particolari, fattoria marchesa Gisellina Capponi a Firenze. Vini da pasto, Chianti, Pomino vecchio. Olio lucchese chilog. 1,50. 900

DUE VENDITE all'asta, oggi e domani ore 10, nelle case in piazza Arcaoli 11 e via di San Venanzio 15, mobili pianoforti, lingueria, orologio, candelabri ecc. Perito Cherubini. Accettasi subito. 894

SIGNORE E MODISTE Volete il cappello o il foulard relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza, andate in via Frattina 92 angolo Via Belsiana, o là troverete sempre un vasto stimo medo. 17547

RIBASSO Cantine Tenute Cesare Magioni, Piazza Minerva 44. Vino L., 1,50 e 1,80 al fiasco. Bianchino qualità, provare per credere. Pomino vecchio fiasco L. 5. 880

30 parole cent 50 — **III CATEGORIA** — **In più di 30 parole cent 2.**

CERCASI GIOVANE d'ottima educazione, pratico persone, sappure con garanzia. Dirigersi Borgo Pio 156 interno 15, dalle 10 alle 12 ant. 893

MUTUI IPOTECARI col Credito Fondiario. Alle migliori condizioni, con perizia giurata d'ottimo degli immobili su cui richiedesi il mutuo. Studio log. L. Bagnini, Via Leopardi, Lett. G., Roma. 891

LA NOTA SONNAMBULA Gemma Mingozzi Dorsoglio, da via Frattina si stracferta in via Ripetta, 41, p. 2., vicino alla Chiesa di S. Giacomo, Roma. 878

PENSIONE ECONOMICA particolare. Per 2 persone camera e cucina, L. 140 mensili completamente e per una persona L. 75 e 85. Trattamento di famiglia, variato. Camera, lume, caffè, colazione, pranzo servizio, Via dei Mille 31 interno 6. 918

DISTINTA SIGNORA straniera ventottenne, molto giu cerca impiego di governante o istitutrice presso famiglia per viaggiare o risiedere in distretto di mare. Scrivere M. R. Posta Centrale Roma. 909

SIGNORA ITALIANA cerca occupazioni per alcune ore o dama di compagnia. Per del giorno come istitutrice o dama di compagnia. Conoscenza perfetta tedesco e musica. Scrivere A. Z. 93, Roma. 905

LEZIONI E RIPETIZIONI agli alunni delle scuole elementari tecniche e ginnasiali. Via del Babuino 66 p. p. Orario dalle 4 alle 8 pom. 926

CAMERIERE francesi, tedesche, italiane, governante esperte, istitutrici estere, istitutrici estere per governante pronte buone famiglie. Trovasi anche donne di servizio. Indirizzarsi Maddano Fulvia Casagnini Via Montebello 10, piantereno. 899

GIOVANE TRENTENNE professore calligrafo, istruttore diversi valenti storici, avendo giornalmente tempo disponibile desidera dare buoni insegnare giovanetti italiano, storia, geografia, matematica, elementi, principii francese, aritmetica, calligrafia o fare scrivacchi. Adriano, posta Roma. 902

GIOVANE TORINESE conoscendo lingua francese tra italiana, cerca impiego di qualità di commessa di negozio o amanuense presso distinta famiglia. Dirigersi Ufficio Via Condotti 47 A. 919

LA LIBRERIA BOCCA Corso 216 corsa la notizia, vendesi il Codice Penale Commentato, Codice di Commercio e del Bollettino del Demanio e le annate 1 a